

BOLLETTINO NOTIZIARIO

ANNO XXXVII - N° 10 OTTOBRE 2006

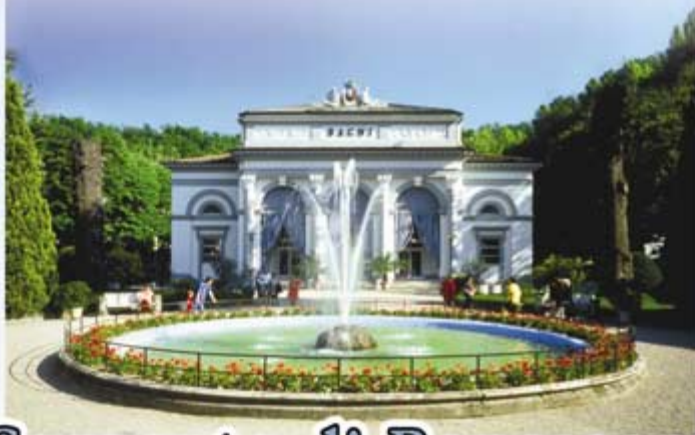
PUBBLICAZIONE MENSILE - SPEDIZIONE IN A.P. 45% - ARTICOLO 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 FILIALE DI BOLOGNA

IN QUESTO NUMERO

- **Il disturbo mentale : un terreno per l'integrazione tra medicina specialistica e generale**
di Ivonne Donegati, pag. 3
- **L'assistente dello studio odontoiatrico: un ruolo specifico e dai precisi ambiti e limiti di competenza ed operatività**
di Alberto Santoli e Carlo D'Achille, pag. 6
- **Il progetto PIRP: Prevenzione della Insufficienza Renale Progressiva**
di Antonio Santoro, pag. 8



TERME DI RIOLO



Sorgente di Benessere

Centro Nuove Tecniche Riabilitative **APERTO TUTTO L'ANNO**

Riabilitazione assistita in acqua termale

Riabilitazione funzionale in palestra

Fisioterapia

(laser CO2, tecarterapia, elettroanalgesia, ultrasuoni, kinesiterapia, massaggi ...)

Assistenza medico-specialistica

per tutto il periodo di cura con programmi personalizzati di recupero funzionale.

Trattamenti Termali - Centro Metodologie Naturali
Centro Medico Estetico

Stagione termale: 03 aprile - 02 dicembre 2006

per informazioni



BOLLETTINO NOTIZIARIO



**ORGANO UFFICIALE
DELL'ORDINE
DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI
DI BOLOGNA**

DIRETTORE RESPONSABILE

Dott.ssa Rossana De Palma

DIRETTORE DI REDAZIONE

Dott. Mario Lavecchia

COMITATO DI REDAZIONE

Dott. Luigi Bagnoli
Dott.ssa Giuseppina Bovina
Dott. Francesco Cicognani Simoncini
Dott. Carlo D'Achille
Dott. Danilo Di Diodoro
Dott. Flavio Lambertini
Dott. Domenico Panuccio
Dott. Paolo Roberti di Sarsina
Dott. Stefano Rubini
Dott.ssa Patrizia Stancari

I Colleghi Medici sono invitati a collaborare alla realizzazione del Bollettino. Gli articoli, seguendo le norme editoriali pubblicate in terza di copertina, saranno pubblicati a giudizio del Comitato di redazione. I testi dovranno essere inviati in cartelle dattiloscritte e in forma informatica, preferibilmente WORD.

Pubblicazione Mensile
Spedizione in A.P. - 45%
art. 2 comma 20/b - legge 662/96
Filiale di Bologna

Autorizzazione Tribunale di Bologna
n. 3194 del 21 marzo 1966

Contiene I.P.

Editore: Ordine Medici Chirurghi
ed Odontoiatri Provincia di Bologna

Fotocomposizione e stampa:
Renografica - Bologna

Il Bollettino di settembre 2006
è stato consegnato in posta
il giorno 22/09/2006

**ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI
DI BOLOGNA**

Direzione, redazione e amministrazione:
via Zaccherini Alvisi, 4 - Bologna
Tel. 051 399745

www.odmbologna.it

SOMMARIO

ANNO XXXVII - OTTOBRE 2006 N° 10

ARTICOLI

Il disturbo mentale: un terreno per l'integrazione tra medicina specialistica e generale • **3**

L'assistente dello studio odontoiatrico: un ruolo specifico e dai precisi ambiti e limiti di competenza ed operatività • **6**

Il progetto PIRP: Prevenzione della Insufficienza Renale Progressiva • **8**

NOTIZIE

Calendario degli eventi formativi organizzati dall'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Bologna • **12**

Università - Offerte formative nelle medicine non convenzionali - Anno accademico 2006-2007 • **13**

Master Universitario di I livello in Organizzazione, Gestione e Assistenza in Hospice • **14**

Scheda dell'attività della Fondazione ANT • **15**

Dipartimento di Fisiopatologia Clinica - Corso di Perfezionamento in Problemi e Patologie Tabacco Correlati (PPTC) 2° Edizione - Anno Accademico 2006-2007 • **15**

Informazione agli assistiti da parte dei medici di Medicina Generale • **17**

Master in Istituzioni, responsabilità e gestione del rischio in sanità • **19**

Decreto 19 giugno 2006 - Modifica ed integrazione delle tabelle dei servizi e delle discipline equipollenti e delle discipline affini • **20**

Il punto della situazione: Verifiche autorizzative degli Studi Odontoiatrici • **21**

MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI • 22

MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ • 23

LAVORO

Ambulatorio Traumatologico privato • **24**

Ricerca personale medico volontario • **24**

CONVEGNI CONGRESSI • 25

PICCOLI ANNUNCI • 32

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DI BOLOGNA

Presidente

Dott. GIANCARLO PIZZA

Vice Presidente

Dott. LUIGI BAGNOLI

Segretario

Dott. MARIO ANTONIO LAVECCHIA

Tesoriere

Dott.ssa PATRIZIA STANCARI

Consiglieri

Dott.ssa GIUSEPPINA BOVINA

Dott. PAOLO CERNUSCHI

Dott.ssa ROSSANA DE PALMA

Dott. ALBERTO GRASSIGLI

Dott. FLAVIO LAMBERTINI

Dott.ssa NICOLETTA LONGO

Dott. PAOLO MESSINA

Dott. FEDERICO MIGLIO

Dott. ALVISE PASCOLI

Dott. STEFANO RUBINI

Dott. SERGIO SCOTO

Consiglieri Odontoiatri

Dott. CARLO D'ACHILLE

Dott. STEFANO DALLA

Collegio Revisori dei Conti

Dott. ANDREA MINARINI (Presidente)

Dott.ssa MARINA GRANDI (Effettivo)

Dott. DOMENICO PANUCCIO (Effettivo)

Dott.ssa ANNA TOMESANI (Supplente)

Commissione Odontoiatri

Presidente: Dott. ALESSANDRO NOBILI

Segretario: Dott. CARLO D'ACHILLE

Componenti: Dott. FRANCESCO CICOGNANI SIMONCINI

Dott.ssa PIERANGELA SCIANNAMÈ

Dott. STEFANO DALLA

Il disturbo mentale : un terreno per l'integrazione tra medicina specialistica e generale

IVONNE DONEGANI

RESPONSABILE CSM SAN GIORGIO DI PIANO AUSL DI BOLOGNA

Una premessa fondamentale per ogni discorso sulla cura del disturbo mentale è la necessità di una collaborazione strutturata fra Psichiatria e Medicina Generale (MG), con l'obiettivo di garantire diagnosi e cure appropriate all'alta percentuale di popolazione affetta da disturbi psichici che si rivolge agli ambulatori dei Medici di Medicina Generale (MMG), e di ridurre i processi che conducono ad alta disabilità, a cronicizzazione e conseguente esclusione sociale.

Questa collaborazione è il risultato di alcuni fattori culturali, politici e sociali che negli ultimi decenni hanno aperto nuovi orizzonti alla psichiatria e al "suo oggetto di cura", allargandolo di fatto al terreno delle cure primarie. Questi fattori sono riconducibili a:

- il **superamento dell'istituzione manicomiale**, innanzitutto, che ha permesso di restituire al paziente psichiatrico lo statuto di malato avente diritto alla cura presso il proprio MMG come qualunque altro cittadino;
- l'emergenza di **nuove domande di salute**, legate soprattutto alla crescente prevalenza, nella Medicina Generale (MG), dei disturbi emotivi comuni, responsabili di una importante compromissione della qualità della vita e di estese limitazioni in ambiti sia fisici che sociali;
- i **cambiamenti culturali** che hanno determinato una ridefinizione del concetto di salute, inteso come benessere bio-psico-sociale di cui il paziente è attivamente corresponsabile insieme al sistema curante, con una maggior attenzione alla prevenzione ed educazione sanitaria;
- le **politiche sanitarie** che sempre più sostengono e favoriscono il passaggio del contesto di cura dall'ospedale alla comunità; il MMG viene quindi individuato come punto centrale

dell'articolazione dell'assistenza sanitaria anche per il paziente cronico attraverso le organizzazioni dei Nuclei delle Cure Primarie (NCP).

La risposta a queste nuove evidenze è andata organizzandosi spontaneamente in modalità più o meno formalizzate di collegamento tra i servizi di salute mentale e la medicina generale. Del resto l'esperienza anglosassone da tempo ha messo in evidenza come una buona efficienza dell'assistenza sanitaria in generale, e di quella per la salute mentale in particolare, dipenda largamente dal buon funzionamento della MG. Già Balint nel 1961 attribuiva allo psichiatra, fra i compiti fondamentali, accanto alla gestione del paziente grave, quello di supporto alle competenze psichiatriche e relazionali del MMG.

Nel **triennio 2000-2002** la Regione Emilia-Romagna ha promosso il **progetto "Psichiatria e Medicina di base"** rivolto alla integrazione fra MMG e i Dipartimenti di Salute Mentale, per migliorare i percorsi di cura della popolazione adulta con disturbi mentali e per favorire interventi più tempestivi ed appropriati, attraverso lo sviluppo di attività di consulenza, di collaborazione e di formazione condivisa.

Con la costituzione dei Dipartimenti di Cura Primaria e dei Nuclei delle Cure Primarie questa collaborazione interdisciplinare si è realizzata attraverso l'istituzione di **percorsi assistenziali condivisi**, sfociati nella elaborazione di protocolli fra MMG e Centri di Salute Mentale (CSM) e in attività di formazione: seminari su temi specifici, piccoli gruppi di discussioni su casi clinici, spesso con l'uso di materiali video preparati ad hoc.

Per proseguire in questo percorso è stato

predisposto il **Programma regionale per gli anni 2004-2006 "Giuseppe Leggeri"**, medico di base recentemente scomparso impegnato negli anni '80 in progetti innovativi di collaborazione e integrazione tra psichiatria e MG. Questo progetto è diventato obiettivo strutturato a livello aziendale e distrettuale.

Per il MMG il punto di riferimento nella cura dei disturbi psichici è il **Centro di Salute Mentale**, struttura operativa preposta alla direzione, gestione e coordinamento delle attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione del disagio e disturbo psichico della popolazione adulta, con particolare attenzione ai disturbi gravi, così come indicato nel Progetto Obiettivo Tutela della Salute Mentale 1998-2000.

Schematicamente le principali **tipologie di intervento** svolte da un CSM sono le seguenti:

a) **accoglienza e valutazione diagnostica**, che precede la eventuale presa in carico;
 b) **cura dei pazienti in carico** (colloqui psichiatrici di supporto individuali e/o familiari, farmacoterapia se necessario anche in day hospital, psicoterapia individuale e/o familiare, di gruppo, ricoveri psichiatrici, inserimenti in comunità).

c) **interventi volti a diminuire il grado di disabilità** conseguente alla patologia, attraverso interventi riabilitativi/abilitativi (inserimenti lavorativi, risocializzazione, progetti sul tempo libero, azioni sull'ambiente circostante, gruppi di auto aiuto, etc.).

L'obiettivo è quello di permettere al paziente di inserirsi nel più breve tempo possibile nel contesto in cui egli vive riducendo al minimo le conseguenze del disturbo sul piano delle abilità.

Se analizziamo i dati più recenti di attività di un CSM – ci riferiamo all'**Area di Bologna Nord**, ma il dato è analogo anche in molti altri CSM – ci accorgiamo che una grande percentuale dei trattamenti annui per disturbi della sfera ansioso-depressiva è costituita da visite psichiatriche effettuate su invii dei MMG per disturbi "lievi".

Ciò significa che **molte** utenti con patologie lievi complessivamente usufruiscono di una percentuale **minore** di interventi. Al contrario, un **minor** numero di utenti con patologia psi-

chica grave riceve un **ampio** numero di interventi, per lo più costituiti da trattamenti integrati (colloqui, psicoterapie, trattamenti riabilitativi e risocializzanti, ricoveri ospedalieri, inserimenti in strutture residenziali, etc.).

Le Figure 1 e 2 riportano rispettivamente i dati di diagnosi e prestazioni dei CSM di Bologna Area Nord e della intera Regione Emilia-Romagna.

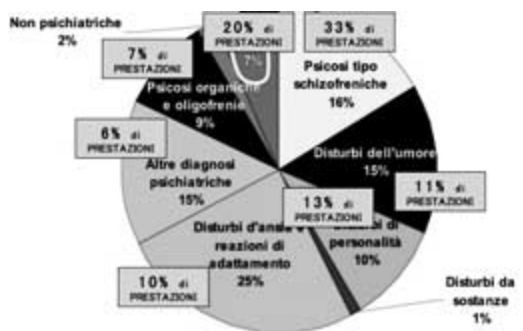


Figura 1: grafico a torta della distribuzione per diagnosi e percentuale relativa delle prestazioni erogate (anno 2005, CSM Bologna Nord)



Figura 2: grafico a torta della distribuzione per diagnosi dei pazienti dei Servizi di Salute Mentale nella Regione Emilia Romagna (anno 2005)

Qual è il percorso di un paziente che accede a un CSM dalla richiesta alla dimissione?

In Figura 3 si riporta il diagramma di flusso che dalla richiesta, attraverso il primo contatto con il CSM, trova poi diverse vie e diverse modalità di risposta nel servizio pubblico, accedendo tramite una presa in cura che può declinarsi per una serie di trattamenti sia clinici che residenziali che socio-assistenziali.



Figura 3: Management della Richiesta di aiuto presso il DSM: seguendo il flowchart si passano in rassegna le possibilità di interventi terapeutici e riabilitativi che possono essere messi in atto per ciascun paziente.

Il lavoro che spetta ai MMG e agli Psichiatri è come si vede un lavoro complesso poiché sono complesse le modalità in cui si presenta il disagio psichico e gli interventi che possono essere messi in atto.

Molto del lavoro fatto è servito a focalizzare i punti sui quali si snoda la presa in carico del paziente da parte dei due Servizi e l'ambito in cui essa si realizza – Medicina Generale e/o Psichiatria – individuando percorsi di cura che garantiscono il più possibile il trattamento giusto per quel tipo di paziente.

Per agevolare lo sviluppo di un linguaggio comune è stato sviluppato, per i MMG o comunque per i non specialisti in psichiatria, il DSM-IV TR MG, che si propone come classificazione ed algoritmo diagnostico più agile ed adatto alla maggior parte dei casi di disturbo mentale di più comune osservazione per il non specialista. Già nella sua introduzione, a cura del dr. Giuseppe Leggieri, si sottolinea come, a fronte del fatto che il MMG è un osservatore privilegiato dei fenomeni clinici, psicologici e sociali di un paziente (e ciò può consentire di individuare precocemente uno stato di sofferenza psichica), per lo stesso medico è molto difficoltoso affrontare le problematiche psichiche sia nella fase diagnostica che in quella del trattamento vero e proprio. La collaborazione tra MMG e psichiatri risulta allora indispensabile.

La definizione di un disturbo in termini di gravità si basa ovviamente su criteri clinici.

Per la depressione e più in generale per i Disturbi Emotivi Comuni – spettro ansioso depressivo e di somatizzazione – i criteri diagnostici e la loro giusta collocazione nosografica li troviamo sul DSM IV TR MG. Tuttavia, è possibile dare una definizione di massima di “disturbo non grave” trattabile dal medico di medicina generale.

Si può generalizzare dicendo che un disturbo non è grave quando non si correla a manifestazioni psicotiche, non è accompagnato da disturbi del comportamento o del controllo pulsionale, insorge dopo un evento stressante e o traumatico e, nelle sue manifestazioni psichiche, non compromette in modo serio e invalidante l'adattamento del soggetto alla quotidianità della vita. Il paziente non sta bene ma riesce a convivere con il suo disturbo e non ne vengono compromesse le sue “abilità psico-sociali” se non in minima parte.

A questi criteri più strettamente oggettivi va aggiunto quello della “soggettività”: ossia il peso che riveste l'atteggiamento che manifesta il paziente verso il proprio disagio psichico condizionandone la gravità clinica e, conseguentemente, le strategie terapeutiche. La disabilità che ne consegue (il paziente non riesce più a svolgere le mansioni che costituivano la sua quotidianità) può essere così intensa da rendere il disturbo indubbiamente grave, senza che a tale gravità corrisponda un'obiettività sintomatologica: ciò accade quando le manifestazioni psichiche si correlano ad una personalità fragile dal punto di vista narcisistico, che ha costruito la sua forza sull'autonomia e sul benessere e che, nel momento del disagio, può apparire irrimediabilmente compromessa.

Il MMG, avendo diagnosticato un paziente come affetto da un disturbo non grave, può trattarlo con terapia farmacologia specifica e/o con quel supporto psicologico che oltre ad essere indispensabile per ogni tipo di disturbo, è spesso sufficiente nelle reazioni di adattamento ad eventi stressanti o luttuosi non complicati.

Negli altri casi l'invio allo specialista dovrà esplicitare il quesito diagnostico, l'eventuale terapia in corso e fornire quegli elementi extraclinici – storia del paziente e della famiglia,

eventi significativi, malattie importanti ecc. - che possono essere preziosi per chi non conosce la situazione e si appresta a valutarla.

La presa in carico specialistica o, dopo un'unica o diverse valutazioni, il rinvio al MMG, dovrà essere comunicata al medico stesso assieme alla diagnosi, alla terapia e all'eventuale progetto intrapreso; successivamente anche l'andamento nel tempo e gli eventuali cambi di terapie dovranno essere comunicati.

Questo scambio, spesso informale - ma necessariamente formalizzato da lettere di richiesta di consulenza o di rinvio o da annotazioni scritte per aggiornarsi reciprocamente sull'andamento del paziente - costituisce la base di ogni buona prassi clinica nel lavoro con i pazienti psichiatrici. In caso contrario, i pazienti corrono il rischio di essere disattesi nel loro bisogno di cura o al contrario di essere reificati dalla loro patologia psichica come

se non avessero più un corpo che continua a vivere e a soffrire.

Se da un lato l'appropriatezza diagnostica e la gravità clinica costituiscono ancora i due baluardi su cui si basa ogni progetto terapeutico, schematizzando se ne deduce che l'ambito specialistico sarebbe più appropriato per i disturbi psicotici, affettivi gravi, mentre il MMG sarebbe il referente più indicato per i pazienti affetti da Disturbi Emotivi Comuni. Tuttavia, risulta evidente la necessità di un'"interfaccia" clinica tra questi due ambiti, relazione complessa, articolata su più fronti (protocolli, consulenze, incontri, formazione comune, etc.) in cui le specifiche competenze si intrecciano in una collaborazione dinamica e flessibile, che può diventare prassi e non solo retorica, inscrivendosi in una mente organizzativa che fa della salute mentale non un valore a sé stante ma un bene indispensabile per ogni individuo.

L'assistente dello studio odontoiatrico: un ruolo specifico e dai precisi ambiti e limiti di competenza ed operatività

AVV. ALBERTO SANTOLI - DR. CARLO D'ACHILLE

L'attività odontoiatrica non può prescindere, nella maggioranza dei casi, dalla figura professionale dell'Assistente dello Studio Odontoiatrico (ASO). Essa infatti ricopre un ruolo fondamentale nella nostra professione e - talvolta - parte del nostro successo dipende anche dall'efficacia, dalla disponibilità, dalla laboriosità e dalla simpatia delle nostre e dei nostri assistenti.

Questa considerazione non deve tuttavia portare a ritenere scontato il ruolo che questa figura professionale viene ad assumere nei nostri studi e nei nostri ambulatori.

Deve infatti ricordarsi che la disciplina normativa/contrattualistica individua e riserva

per l'ASO ben precise e definite mansioni, che il **dentista deve assolutamente conoscere**, al fine di non imbattersi in comportamenti disciplinarmente e penalmente rilevanti.

La definizione del profilo dell'ASO costituisce parte integrante del CCNL firmato da ANDI e Sindacati dei Lavoratori (FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILTUCS-UIL) nel gennaio 2001, con il precipuo scopo "**di meglio rispondere all'interesse di qualificazione del personale dello studio odontoiatrico finalizzata alla tutela della salute**". In particolare, tale profilo professionale prevede:

- Ricezione, accoglienza e dimissione dei pazienti.

- Gestione degli appuntamenti.
- Controllo ed aggiornamento dello schedario dei pazienti.
- Rapporti con fornitori e collaboratori esterni.
- Svolgimento delle quotidiane attività amministrative anche con tecnologia informatica.
- Preparazione dell'area di intervento clinico.
- Assistenza dell'operatore/i durante l'esecuzione delle prestazioni.
- Manipolazione, preparazione, stoccaggio dei materiali dentali.
- Riordino pulizia, disinfezione, sterilizzazione, preparazione e manutenzione dello strumentario e delle attrezzature.
- Decontaminazione e disinfezione degli ambienti di lavoro.
- Archiviazione e catalogazione del materiale radiografico e iconografico dei pazienti.

Dall'elencazione sopra esposta si evince chiaramente come risultino **non comprese nell'ambito delle competenze dell'Assistente dello Studio Odontoiatrico tutte quelle manovre e mansioni che comportino un'azione diretta sul paziente**, quali – a titolo esemplificativo – igiene orale (in senso lato), detartrasi, levigatura delle radici dentarie, lucidatura di restauri conservativi, cementazione di manufatti protesici, adattamenti di manufatti protesici mobili, rilevamento d'impronte dentarie, posizionamento di presidi ortodontici, esami radiografici, ecc.

Infatti, stando alla normativa vigente in materia, le uniche figure professionali abilitate all'esecuzione di manovre terapeutiche sulla cavità orale sono l'odontoiatra e l'igienista dentale.

Risulta pertanto preclusa e proibita all'ASO qualsivoglia operazione che, debordando dallo specifico mansionario, finisca per invadere l'ambito di competenza ed operatività sanitaria sul paziente espressamente riservato all'odontoiatra ed all'igienista dentale.

Qualora tale suddivisione di ruoli e competenze non venisse rispettata, risulterebbe configurabile – in capo all'**assistente** – il **reato previsto dall'art. 348 c.p.** di esercizio abusivo di una professione, e – per il **professionista** – il **concorso ai sensi dell'art. 110 c.p.** nella realizzazione della medesima fattispecie, condotte entrambe punite anche con pena detentiva sino ad un massimo di sei mesi.

Per quanto riguarda il sanitario deve inoltre sottolinearsi la rilevanza deontologico/disciplinare di un eventuale affidamento e/o espletamento da parte di un assistente di mansioni esondanti il proprio ambito di competenze, con particolare riferimento agli artt. 1, 2, 13, 66, 70 del Nuovo Codice Deontologico e all'art. 8 della legge 5 febbraio 1992, n. 175; tale ultima disposizione della normativa prevede la sanzionabilità della censurata condotta mediante interdizione (sospensione) dall'esercizio della professione odontoiatrica da uno a cinque anni.

In ragione di quanto esposto, appare evidente l'importanza per il dentista del rispetto del mansionario e della relativa definizione di limiti e competenze degli Assistenti dello Studio Odontoiatrico, rinvenendosi altrimenti gravi conseguenze sia disciplinari che penalmente rilevanti.

VILLA BARUZZIANA

**OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO
PER MALATTIE NERVOSE**

Direttore Sanitario: Dott. Franco Neri
Medico Chirurgo - Specialista in Psicologia

BOLOGNA - V. DELL'OSSERVANZA, 19

CENTRALINO: TEL. 051 580 395

AMBULATORI: TEL. 051 644 7852

**UFFICIO PRENOTAZIONI RICOVERI:
TEL. 051 644 0324 - FAX: 051 580 315**

e-mail: villabaruzzianafn@intervision.it

Aut. San. n. 44940 del 13/03/2003

Il progetto PIRP: Prevenzione della Insufficienza Renale Progressiva

ANTONIO SANTORO

DIRETTORE U.O.C. DI NEFROLOGIA, DIALISI, IPERTENSIONE -
POLICLINICO S. ORSOLA-MALPIGHI

PREMESSA

L'**insufficienza renale cronica** (IRC) è una malattia di grande impatto sulla sanità pubblica per tre ordini di **motivi**:

a) il numero di pazienti con IRC è in costante ascesa a causa dell'aumento dell'età della popolazione generale e delle patologie ad essa correlate, quali ipertensione e diabete di tipo 2, che rappresentano oggi le principali cause di IRC;

b) la mortalità e la morbilità cardiovascolare nell'IRC sono elevate sia nei pazienti in dialisi cronica, sia nei pazienti con danno renale iniziale. Infatti i pazienti con creatininemie tra 1.5-2.0 mg/dl hanno un aumento significativo di 3/4 volte della morbilità cardiovascolare;

c) il trattamento dialitico, ma anche lo stesso trapianto renale, punti di arrivo della quasi totalità dei pazienti con IRC, sono terapie ad alto costo sia sul piano sociale (il paziente dializzato è costretto a interrompere la propria attività a giorni alterni per 4-5 ore) che su quello economico (sia la dialisi che il trapianto richiedono un largo impiego di risorse).

L'identificazione dei pazienti con IRC nelle fasi iniziali è essenziale per implementare al meglio una terapia conservativa multifattoriale, la cui efficacia nel rallentamento della progressione del danno cardiovascolare e renale è stata ampiamente riconosciuta ed è suggerita dalle principali Linee Guida nazionali ed internazionali sulla cura dell'IRC non uremica.

Allo stato attuale, per quanto riguarda le malattie renali croniche, in Italia si conosce solo la **prevalenza** dell'IRC in fase terminale. Nel 2003, il Registro Italiano di Dialisi e Trapianto, ha censito **40.912 pazienti uremici in trattamento dialitico** con una prevalenza di 728 per milione di abitanti (aumentata di circa il 7% rispetto all'anno precedente). L'**incidenza** di nuovi pazienti in trattamento dialitico per il

2003 era di **139 pazienti per milione di abitanti**. Alla fine del 2004 in Emilia-Romagna i pazienti in dialisi cronica erano 2.718, mentre i pazienti portatori di trapianto renale erano 959. In Emilia ogni anno giungono alla fase terminale della insufficienza renale e quindi alla dialisi o al trapianto tra i 600 ed i 700 pazienti.

Purtroppo non abbiamo invece dati né in Italia, né nel resto d'Europa, e tantomeno in Emilia-Romagna, sull'epidemiologia della popolazione di pazienti con **IRC in fase non uremica**. Negli USA, unica nazione per cui sono disponibili tali dati, il numero dei pazienti con IRC in trattamento conservativo è 50 volte superiore a quello dei pazienti in trattamento sostitutivo (0,1%), essendo pari a circa il 5-7% della popolazione adulta.

Per identificare i pazienti con IRC non è sufficiente la misura della sola creatininemia in quanto la concentrazione ematica di questa sostanza non dipende esclusivamente dal grado di funzione renale ma anche dalla taglia corporea del paziente, dall'età, dalle masse muscolari ed è diversa nell'uomo e nella donna. Per valutare in modo adeguato la funzione renale si deve ricorrere alla **stima del filtrato glomerulare** o in maniera diretta con valutazione del filtrato glomerulare o con formule (per es. Cockcroft-Gault) che tengano conto non solo della creatininemia, ma anche di peso, altezza, età e sesso del paziente.

Altro problema che interferisce con la gestione ottimale di questi pazienti è rappresentato dal **riferimento tardivo allo specialista nefrologo**. Il cosiddetto "late referral" è spesso determinato da una minore sensibilizzazione dei Medici di Medicina Generale nei confronti dell'IRC rispetto agli altri fattori di rischio cardiovascolari, quali l'ipertensione essenziale, il diabete, la dislipidemia. Quello che è certo però, è che il riferimento nefrologico tardi-

vo si associa ad un aumentato rischio di mortalità e di ospedalizzazione sia nella fase pre-dialitica sia durante la fase dialitica. Oggi, le Linee Guida consigliano di inviare al più presto il paziente con diagnosi di IRC a consulenza dal nefrologo e di non tardare ulteriormente quando il valore di filtrato glomerulare si è ridotto a meno di 30 mL/min.

Da quando detto risulta evidente la necessità di identificare con strumenti adatti i pazienti con IRC in fase conservativa al fine di poter attuare tutti gli interventi volti alla prevenzione dell'evoluzione della malattia renale e delle complicanze cardiovascolari. E queste sono le ragioni che ci hanno spinto a ideare e poi progettare un **programma di prevenzione della insufficienza renale cronica progressiva** che ha preso il nome di progetto PIRP.

IL PROGETTO

Il progetto PIRP è un progetto riconosciuto e sostenuto dall'Assessorato alla Sanità della Regione Emilia-Romagna e vede coinvolte tutte le strutture nefrologiche della Regione.

Il progetto ha come **finalità principali**:

- La riduzione della progressione della Malattia Renale Cronica (MRC) verso la fase terminale della malattia.
- La prevenzione dell'insorgenza e la riduzione del carico delle complicanze cardiovascolari.
- La "presa in carico" e la continuità assistenziale APPROPRIATA, EFFICACE, ed EFFICIENTE dei pazienti con MRC, in regime ambulatoriale.

- La integrazione della gestione del paziente con MRC al fine di ridurre i ricoveri in ambiente ospedaliero del paziente con MRC.

Il progetto ha carattere prevalentemente clinico assistenziale e prevede una fase formativa ed una attuativa.

La fase formativa è rivolta soprattutto ai **MMG** per il corretto e tempestivo riconoscimento della popolazione a rischio, e per l'implementazione delle varie strategie (modificazione stile di vita, correzione dei fattori di rischio modificabili) e terapie che si sono dimostrate efficaci nel ridurre lo sviluppo e l'evoluzione della MRC. Verranno, ed in gran parte sono già stati effettuati, **seminari** volti a sottolineare tutti gli aspetti della patologia renale ed i fattori coinvolti nella progressione delle nefropatie. In questa fase si prevede anche l'implementazione da parte dei Laboratori Analisi della nostra Regione di equazioni di calcolo per la valutazione del filtrato glomerulare al fine di facilitare il riconoscimento dei pazienti con deficit funzionale renale anche iniziale e l'allestimento di un software dedicato alla raccolta dati e che abbia le funzioni di registro informatizzato.

La fase attuativa prevede l'apertura di ambulatori espressamente dedicati alla cura e alla gestione dell'insufficienza renale progressiva da parte delle UU.OO di Nefrologia. Tali ambulatori che prenderanno il nome di **ambulatori PIRP** avranno un accesso diretto tramite CUP e avranno diversi compiti:

- corretto inquadramento del paziente,
- valutazione del grado di insufficienza renale,



POLIAMBULATORIO PRIVATO
IDROTERAPIC
CENTRO MEDICO

Dir. San. Dottor A. Skoumpakis - Medico Chirurgo

Terapia Fisica - Riabilitazione

Post chirurgica - Post traumatica - Neurologica - Posturale

Vasche riabilitative - Ginnastica vascolare

Via San Donato 66/2 bis - 40127 BOLOGNA Tel. 051 6333319/329

www.idroterapic.it E-mail: idroterapic@idroterapic.it

P.G. 45276 del 02-03-05

- valutazione delle co-morbidità,
- programmazione di indagini di completamento o ricovero specialistico,
- stima del ritmo di progressione della nefropatia,
- analisi delle possibili soluzioni terapeutiche individualizzate.

A seconda del grado di MRC e della presenza/assenza di fattori di comorbidità il paziente verrà ri-affidato alle cure del MMG (pazienti con MRC ai primi stadi e assenza di co-morbidità) oppure verrà preso progressivamente in carico dall'équipe nefrologica. In ogni fase però vi sarà una co-gestione del paziente che verrà facilitata attraverso l'utilizzo di un sito Internet dedicato e l'istituzione di una casella e-mail che permetterà ai MMG di avere un continuo punto di riferimento nell'équipe nefrologica.

Inoltre durante la fase attuativa il paziente verrà seguito con una cartella clinica informatizzata che viaggerà via WEB e che permetterà la raccolta in formato elettronico di dati clinici e laboratoristici.

COSA CI SI ATTENDE DAL PROGETTO

Diversi sono gli **obiettivi** di questo nostro ambizioso progetto:

1. La individuazione precoce di pazienti con alterata funzione renale nella popolazione generale e la messa in evidenza di stadi precoci di malattia renale che spesso non danno sintomi, ma solo alterazioni degli esami di laboratorio.
2. Una corretta epidemiologia della diffusione delle malattie renali.
3. La caratterizzazione delle malattie renali ed una loro migliore comprensione in termini di evolutività.
4. Interventi sui cosiddetti fattori modificabili di progressione del danno renale. Non tutte le malattie renali hanno la stessa velocità di pro-

gressione e gli stessi fattori di progressione non sono generalizzabili.

5. La prevenzione secondaria e terziaria delle complicanze delle malattie renali come le cardiopatie, le vasculopatie, l'anemia, ecc.

6. La riduzione del numero dei pazienti che giungono alla fase terminale dell'insufficienza renale e quindi del numero dei pazienti in trattamento dialitico.

In termini strettamente pratici i risultati attesi sono riassumibili in una serie di obiettivi:

- Riduzione della velocità di progressione delle malattie renali.
- Riduzione dell'entità delle complicanze della insufficienza renale, in particolare degli eventi cardiovascolari.
- Riduzione del numero di pazienti cosiddetti "late referral" (cioè pazienti che giungono al nefrologo solo in prossimità della terapia dialitica sostitutiva). Questo risultato si traduce in un minor ricorso alla dialisi in urgenza, in una riduzione dei tempi di ospedalizzazione, e nella possibilità di pianificazione dell'accesso vascolare. Inoltre il riferimento precoce permette una migliore gestione delle comorbidità.
- Individuazione di almeno il 70-80 % dei soggetti affetti da malattie renali nelle diverse aree della Regione Emilia-Romagna.

Naturalmente perché questo progetto possa avere successo e questi obiettivi vengano realizzati è necessario che vi sia la collaborazione di diverse figure. Primi fra tutti i soggetti con malattia renale, i loro medici di Medicina Generale, e tutti i colleghi medici che, a vario titolo, vengono in contatto con pazienti con malattie renali croniche. Personalmente sono certo, conoscendo la sensibilità dei medici della nostra Regione e della nostra Provincia, che i colleghi ci daranno tutto l'appoggio necessario alla miglior riuscita di questo nostro programma.

>> **ssshhh...**
c'è un'offerta
da urlo!

 smart



forfour è tua con una serie di vantaggi che parlano da soli.

Scegliere forfour oggi è ancora più facile. Niente anticipo: te lo paga smart. Rate a partire da € 73. Inizi a pagare nel 2007. In più ricevi una Mastercard con credito prepagato di € 1.000 in omaggio. Ma non solo. Due anni di assicurazione furto e incendio inclusi nel finanziamento. È un'offerta da urlo. Non la perdere!

Esempio di finanziamento: smart forfour pure 1.0/47 kw*. Prezzo chiavi in mano € 10.750 (IPT esclusa). Importo finanziato € 7.150 + € 120 di spese di istruttoria (T.A.N. 6,50 - T.A.E.G. 7,37). L'anticipo lo paga smart (pari a € 3.000 + IVA importo non modificabile). A tuo carico sono le 24 rate da € 72,70 più le 23 rate da € 145,40. Maxirata € 3.994,45. Rifinanziabile. Ricevi in omaggio € 1.000 (su carta di credito Mastercard) e la copertura Furto e Incendio per 2 anni è inclusa nel finanziamento. Offerta valida fino al 31.12.2006. Salvo approvazione della Santander Consumer Bank. Fogli informativi c/o i punti vendita. Consumo (l/100 km): urbano 7,0 - extraurbano 4,6. Emissioni di CO₂: 130 g/km. Secondo direttiva 80/1268-1269 CEE.



smart Center Bologna

Via G. Rossa, 86 - CASALECCHIO DI RENO (BO) - Tel. 051/6113511 - Fax 051/6132395

www.smart-center.it

Calendario degli eventi formativi organizzati dall'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Bologna

Come preannunciato nel Bollettino dell'Ordine del mese di giugno u.s., la Commissione Formazione dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Bologna ha predisposto un ciclo di eventi formativi sul tema:

“LA RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE DEL MEDICO CHIRURGO E ODONTOIATRA”

Il programma è rivolto a tutti gli iscritti all'albo dell'Ordine di Bologna e si svilupperà in **due giornate seminariali e in cinque moduli monotematici**

Moduli Monotematici

Si svolgeranno presso la saletta riunioni dell'Ordine dei Medici Chirurghi e odontoiatri di Bologna.

Struttura dei moduli si svolgeranno in una singola giornata, si articoleranno in due sessioni per complessive 6 ore (didattica frontale, confronto con i docenti, esercitazioni pratiche)

Materiale didattico sarà consegnato il testo delle relazioni e le presentazioni PPT sia su supporto cartaceo sia su CD

Verifiche test di apprendimento come previsto dalla normativa ECM

Previsioni crediti ECM da un minimo di 4 ad un massimo di 6 crediti

Previsione di discenti il corso prevede un massimo di 50 partecipanti

Previsione quota di iscrizione 10 euro quale quota di partecipazione per il materiale didattico

Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'Ordine negli orari di apertura degli Uffici oppure telefonare a 051.399745

1. La Responsabilità Professionale del Medico I^a edizione 23 settembre 2006

2. Il Contenzioso Medico Legale I^a edizione 30 settembre 2006

3. Il Consenso Informato I^a edizione 7 ottobre 2006

4. La Tutela della Privacy I^a edizione 14 ottobre 2006

5. Il rischio professionale I^a edizione 28 ottobre 2006

Giornate Seminariali:

• **IL CONTENZIOSO MEDICO LEGALE NELL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE MEDICA**

25 novembre 08.30- 19.30 - Aula magna Nuove Patologie, Policlinico S. Orsola-Malpighi

• **LA RESPONSABILITÀ TERAPEUTICA IN PSICHIATRIA**

16 dicembre 08.30-19.30 - Aula Tinozzi, Ospedale Bellaria

Le iscrizioni sono gratuite. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'Ordine negli orari di apertura degli Uffici oppure telefonare a 051.399745

Università - Offerte formative nelle medicine non convenzionali

Anno accademico 2006-2007

1. Università di Milano, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Master di II livello, "Integrazione tra Medicina Tradizionale Cinese e Medicina Occidentale" nel quadro di accordi intergovernativi Italia-Cina; in collaborazione con FISA.
2. Università di Roma "La Sapienza", II Facoltà di Medicina e Chirurgia, Master di II livello, "Integrazione tra Medicina Tradizionale Cinese e Medicina Occidentale" nel quadro di accordi intergovernativi Italia-Cina; in collaborazione con FISA.
3. Università di Roma "La Sapienza", I Facoltà di Medicina e Chirurgia, Master di II livello in Medicina Integrata: Medicina Tradizionale Cinese, Medicina e Riabilitazione.
4. Università di Firenze, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Master di II livello in "Integrazione tra Medicina Tradizionale Cinese e Medicina Occidentale" in collaborazione con la Fondazione Matteo Ricci di Bologna e Scuola di Agopuntura di Firenze.
5. Università di Roma "Tor Vergata", Facoltà di Medicina e Chirurgia, Master di II Livello in Agopuntura clinica.
6. Università della Calabria, Facoltà di Farmacia, Master di II Livello in "Medicina e Terapia Biologica ad indirizzo Fitoterapico-Omotossicologico" in collaborazione con AIOT.
7. Università di Siena, Dipartimento di Scienze Ambientali, Sezione di Biologia Farmaceutica, Master di II Livello in Fitoterapia.
8. Università di Firenze, Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, Corso di Perfezionamento in Fitoterapici della Medicina Tradizionale Cinese.
9. Università della Toscana, Dipartimento di Ecologia e Sviluppo Economico Sostenibile, Corso di Perfezionamento in Fitoterapia e Piante Officinali.
10. Università della Toscana, Dipartimento di Ecologia e Sviluppo Economico Sostenibile, Corso di Fitoterapia Clinica.
11. Università di Milano, Centro di Ricerche in Bioclimatologia Medica, Biotecnologie e Medicine Naturali, Corso di Perfezionamento in Agopuntura.
12. Università di Milano, Centro di Ricerche in Bioclimatologia Medica, Biotecnologie e Medicine Naturali, Corso di Perfezionamento in Medicine non Convenzionali e Tecniche Complementari.
13. Università di Milano, Centro di Ricerche in Bioclimatologia Medica, Biotecnologie e Medicine Naturali, Corso di Perfezionamento in Fondamenti razionali e critici delle Tecnologie Biomediche nelle Medicine Complementari.
14. Università di Padova, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Dipartimento di Farmacologia ed anesthesiologia, Corso di perfezionamento "Riflessoterapia e tecniche complementari - elementi di agopuntura scientifica".
15. Università "G. D'Annunzio" Chieti-Pescara, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Corso di Perfezionamento in Medicina Biointegrata.
16. Università di Napoli "Federico II", Facoltà di Farmacia, Corso di perfezionamento in Piante Medicinali.
17. Università di Siena, Dipartimento di Scienze Ambientali, Sezione di Biologia Farmaceutica, Corso di Perfezionamento in Fitoterapia.
18. Università di Siena, Dipartimento di Scienze Ambientali, Sezione di Biologia Farmaceutica, Corso di Perfezionamento in Preparazioni Galeniche Fitoterapiche.
19. Università di Siena, Dipartimento di Scienze Ambientali, Sezione di Biologia Farmaceutica, Corso di Perfezionamento teorico-pratico in ricettazioni galeniche fitoterapiche officinali e magistrali.
20. Università di Trieste, Facoltà di Farmacia, "Corso di Perfezionamento in Fitoterapia", Consorzio per la formazione Superiore, gli Studi Universitari e la Ricerca di Pordenone.
21. Università di Camerino, Facoltà di Farmacia, Dipartimento di Scienze Farmacologiche e Medicina Sperimentale, Corso di Perfezionamento "Omeopatia. Basi Scientifiche e applicative".
22. Università di Bologna, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, Corso Elettivo in Agopuntura.
23. Università di Firenze, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, Corso "Evidence-based Medicine e Medicine non Convenzionali".
24. Università di Verona, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, Corso Elettivo "Introduzione alla conoscenza delle medicine complementari".

25. Università di Cagliari, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, Corso Elettivo "Medicina alternativa. Fantasia o realtà?".

Dott. Paolo Roberti di Sarsina

* * *

Master Universitario di I livello in Organizzazione, Gestione e Assistenza in Hospice

Presentazione del corso

L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e la Fondazione Hospice MT.C. Seràgnoli, hanno attivato per l'a.a. 2006/2007 il master di I livello in Organizzazione, Gestione e Assistenza in Hospice.

Il Master avrà durata biennale, part-time, permettendo così la frequenza anche a studenti impegnati in attività lavorativa.

Il master è aperto a Medici, Psicologi, Pedagogisti, Sociologi, Infermieri, Fisioterapisti, Assistenti Sociali. Il numero massimo di posti disponibili è 35 e la selezione avverrà sulla base della valutazione titoli e della prova orale.

L'iscrizione al master è di 3.500 Euro e verranno erogate 25 borse di studio offerte da Fondazioni e Aziende della realtà bolognese.

Il bando scade il 30 Novembre 2006 e si può scaricare dalla pagina web:

www.unibo.it →→offerta formativa →→ master

oppure riceverlo via fax telefonando ai recapiti indicati in calce.

L'organizzazione della didattica

Il percorso formativo è articolato in due anni per un totale di 70 crediti:

- 412 ore di attività d'aula di cui 260 di lezione frontale e 152 di didattica alternativa;
- 400 ore di tirocinio presso l'Hospice MT.C. Seràgnoli e presso altre sedi accreditate.

Le lezioni avranno inizio a Gennaio 2007 e si svolgeranno presso la Scuola di Formazione dell'Hospice MT.C. Seràgnoli. La frequenza è obbligatoria.

Piano degli studi

- Evoluzione storica e normativa del movimento hospice. Il terzo settore e la responsabilità sociale delle imprese.
- Il modello organizzativo: hospice a confronto.
- The total pain: i bisogni del paziente e della famiglia nella fase avanzata della malattia. Filosofia, etica e spiritualità nella terminalità.
- Il dolore: fisiopatologia e valutazione.
- Il dolore: principi di terapia.
- I sintomi del paziente nella fase avanzata della malattia e il loro corretto trattamento: I.
- I sintomi del paziente nella fase avanzata della malattia e il loro corretto trattamento: II.
- La valutazione della qualità nell'ambito delle cure palliative: indicatori e standard di qualità. La valutazione multidimensionale, il trattamento multiprofessionale, il lavoro interprofessionale.
- Psicologia della comunicazione. Antropologia e tanatologia.
- La comunicazione nella fase avanzata della vita: la sindrome del burn-out nell'équipe assistenziale e le misure per riconoscerla e fronteggiarla.
- L'elaborazione del lutto.
- Diritto e bioetica in cure palliative.
- Management: centri di responsabilità, budget e controllo di gestione.

Per Informazioni:

Scuola di Formazione - Fondazione Hospice MT.C. Seràgnoli
Via Marconi 43-45 40010 Bentivoglio (Bologna) - Tel: 051/8909611 Fax: 051/8909647
www.hospiceseragnoli.it

Direttore: Prof. Guido Biasco - Coordinatore: Dott. Pier Angelo Muciarelli
Cell.: 340/1835379 - E-mail: piero.muciarelli@hospiceseragnoli.org

Scheda dell'attività della Fondazione ANT

L'ANT ha una missione morale che pone in primo piano la difesa della vita e della sua dignità (EUBIOSIA dal greco "buona vita", che per l'ANT assume il significato di "vita con dignità dal primo all'ultimo respiro"). Questo impegno morale costituisce il fondamento del "Progetto Eubiosia" che prevede alcuni obiettivi prioritari: l'assistenza sociosanitaria domiciliare gratuita ai Sofferenti di tumore e alle loro Famiglie, la ricerca scientifica e la formazione degli Operatori sanitari e dei Volontari.

L'assistenza ANT prevede la reperibilità 24 su 24 ore. Nei 28 Hospice Oncologici Domiciliari ANT (HOD-ANT) fondati in Italia sono assistiti quotidianamente più di 2900 Pazienti. Dal 1985 al giugno 2006 sono stati assistiti più di 56.067 Sofferenti.

Il 18 febbraio 2003 è stata posta la prima pietra dell'Istituto delle Scienze Oncologiche, della Solidarietà e del Volontariato e la Coopcostruzioni lo ha consegnato alla Fondazione il 15 luglio 2005. L'Istituto è la sede di una scuola di formazione per Operatori sanitari. Vi si organizzano corsi di formazione in cure palliative e per l'assistenza domiciliare, corsi di aggiornamento continuo e Master di I e II livello (quest'ultimo di prossima apertura). Si effettuano corsi anche per Volontari e sulla solidarietà.

Più di 250 sono i professionisti che operano per l'ANT in tutta l'Italia in rapporto professionale: medici, infermieri, psicologi, farmacisti, fisioterapisti e consulenti di varie specialità accomunati dalla condivisione dei valori morali dell'eubiosia.

Molti Volontari in tutta Italia svolgono le più diverse attività di tipo promozionale o sociale. Nel campo sanitario operano esclusivamente i Professionisti e solo alcuni Volontari, dopo corsi di formazione approfonditi, svolgono un'attività socio-assistenziale affiancando gli Operatori sanitari a supporto della Famiglia.

I programmi di ricerca scientifica sono condotti, per quanto riguarda gli studi sui farmaci antineoplastici, dal Laboratorio di Farmacocinetica e Metabolismo dell'ANT presso la facoltà di Chimica Industriale dell'Università di Bologna e per quanto riguarda gli studi clinici (es. sul controllo del dolore, sui trattamenti delle metastasi ossee come la termoablazione etc.), sono coordinati dal Dipartimento Ricerca e Sviluppo e dal Comitato Scientifico ANT.

La Fondazione ANT Italia Onlus è ormai presente su tutto il territorio nazionale e la Sede Centrale è l'Istituto con sede in via Iacopo di Paolo 36 a Bologna, presso il quale aspettiamo la visita di quanti siano interessati ad approfondire la conoscenza o a partecipare ai nostri corsi come Professionisti o Volontari.

Per richieste d'assistenza e per informazioni: tel. 051 719 0 111.

Dott.sa Marina Casadio, Coordinatrice del dipartimento ANT di Formazione

* * *

Dipartimento di Fisiopatologia Clinica Corso di Perfezionamento in Problemi e Patologie Tabacco Correlati (PPTC) - 2ª Edizione - Anno Accademico 2006-2007

Direttore del Corso: Prof. Calogero Surrenti, Prorettore dell'Università degli Studi di Firenze

CON IL PATROCINIO DI

Consulta Italiana sul Tabagismo, Società Italiana Tabaccologica (SiTab), Società Italiana di Medicina Generale (SIMG), Società Italiana Tossicodipendenze (SITD), Federazione Italiana degli Operatori dei Dipartimenti e dei Servizi delle Dipendenze (FeDerSerD), Società Italiana di Alcolologia (SIA), Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO).

COMITATO ORDINATORE. Calogero Surrenti, Mateo Ameglio, Jannis Anifantakis, Laura Carrozzì, Valerio Cellesi, Sandra Nutini, Valentino Patussi, Daniele Pieralli, Fioretta Pratesi.

COMITATO SCIENTIFICO. A. Alfano (Regione Toscana), M. Ameglio (Coord. Tabagismo Reg. Toscana), L. Carrozzini (Coord. Tabagismo Reg. Toscana), V. Cellesi (Coord. Tabagismo Reg. Toscana), D. Galeone (Ministero della Salute), M. Laezza (Regione Emilia Romagna), S. Nutini (Coord. Tabagismo Reg. Toscana), V. Patussi (Centro Alcolologico Regionale), D. Pieralli (Coord. Tabagismo Reg. Toscana), F. Pistelli (Centro Antifumo Pisa), C. Poropat (Centro Prevenzione e Cura del Tabagismo-Trieste), F. Pratesi (Educ. Salute AUSL 6 Livorno), M. Ruggeri (Coord. Tabagismo Reg. Toscana), B. Tighino (Coord. Gruppo Studio Centri Antifumo Reg. Lombardia), G. Zuccaro (Ist. Sup. di Sanità), M. Rosselli del Turco (Centro per lo Studio e la Prevenzione Oncologica).

OBIETTIVO. Fornire ai partecipanti un ampio approccio, multidisciplinare ed integrato, alle Patologie e Problemi Tabacco Correlati (PPTC). Favorire l'acquisizione di competenze ed abilità professionali che consentano di sviluppare interventi sia in ambito preventivo e sia in ambito trattamento, di I e II livello. L'approfondimento del counseling antitabagico individuale e di gruppo verrà caratterizzato da una forte componente esperienziale.

DESTINATARI. Il Corso si rivolge ai laureati in Medicina, Psicologia, Scienze Infermieristiche, Scienze dell'Educazione, Servizi Sociali, Sociologia e a coloro che sono in possesso di un titolo universitario: una laurea o D.U. ai sensi del previgente ordinamento; una laurea triennale o laurea specialistica ai sensi del D.M. 509/99. Sono ammessi al corso 25 partecipanti, qualora le domande siano superiori al numero di posti disponibili verrà effettuata una selezione per titoli ed un colloquio di ammissione. Il Corso non verrà effettuato se non si raggiungerà il numero minimo di 10 iscritti, in tal caso si darà luogo a rimborso delle tasse versate.

CONTENUTI. Area socio-economico-legislativa: strategie e politiche regionali, nazionali ed internazionali, pubblicità. **Area epidemiologia e patologie correlate al fumo attivo e passivo:** tossicologia, epidemiologia, pneumologia, cardiologia, oncologia, ostetricia, pediatria, geriatria, alimentazione. **Area dipendenza e trattamenti:** neurobiologia, psicologia, psicopatologia, diagnosi, consiglio breve, medici MG, TSN, Bupropione, motivazione al cambiamento, counseling individuale e gruppi (esercitazioni pratiche), evidenze scientifiche, Centri antifumo, comorbilità con dist. psichiatrici, alcol, cannabis e altre sostanze. **Area prevenzione:** scuola, ospedale, ambienti di lavoro.

ARTICOLAZIONE E STRUMENTI DIDATTICI. Il Corso avrà la durata di 8 mesi (Ottobre 2006 - Giugno 2007) per un totale di 181 ore, composte da 20 ore di tirocinio e 161 ore suddivise in lezioni frontali, esercitazioni, simulate, giornate di studio e verifiche. Gli incontri si svolgono di Lunedì dalle 9:00 alle 16:00.

MODALITÀ E TEMPI DI VERIFICA DEL PROFITTO E DELLA PROVA FINALE. Elaborazione di una tesi scritta da parte dei corsisti da presentare e discutere al termine del corso. L'accertamento circa l'assolvimento degli obblighi didattici sarà effettuato attraverso due verifiche scritte con domande a risposta multipla: una intermedia ed una finale. Firma di frequenza sia alle lezioni che alle esercitazioni pratiche.

CREDITI. Il corso fornisce 18 CFU ed a norma dell'art. 19 della Facoltà di Medicina, gli iscritti ai Corsi di formazione e perfezionamento sono esonerati dall'obbligo ECM per l'anno di frequenza del corso (Presidenza di Medicina; prot 1024 del 4/4/2005).

ISCRIZIONE. Il presente annuncio preliminare sarà sostituito dal bando universitario ufficiale nel mese di agosto (visitabile sul sito: [http://www.med.unifi.it/segreteria/didattica/corsi di perfezionamento](http://www.med.unifi.it/segreteria/didattica/corsi%20di%20perfezionamento)), mentre le domande di ammissione alla selezione dovranno pervenire entro il mese di settembre 2006.

SEGRETARIA. Settore didattico: Mateo Ameglio: tel. 335/5611022, e-mail: m.ameglio@usl7.toscana.it
Settore organizzativo: Jannis Anifantakis: tel. 349/2946207, e-mail: i.anifan@virgilio.it

SEDE DELLE LEZIONI. Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Fisiopatologia Clinica, "Cubo", aula A, Viale Pieraccini 6, Firenze.

Informazione agli assistiti da parte dei medici di Medicina Generale

IL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

In data odierna, in presenza del prof. Francesco Pizzetti, presidente, del dott. Giuseppe Chiaravalloti, vicepresidente, del dott. Mauro Paissan, del dott. Giuseppe Fortunato, componenti e del dott. Giovanni Buttarelli, segretario generale;

Visti gli articoli 78, comma 3 e 13, comma 3, del d.lg. 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*), secondo cui l'informativa che il medico di medicina generale e il pediatra di libera scelta devono fornire all'interessato relativamente al trattamento dei dati personali deve includere almeno gli elementi indicati dal Garante;

Viste le osservazioni formulate, su richiesta del Garante, da parte di associazioni rappresentative delle categorie dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta;

Vista la documentazione in atti;

Viste le osservazioni formulate dal segretario generale ai sensi dell'art. 15 del regolamento del Garante n. 1/2000;

Relatore il prof. Francesco Pizzetti;

PREMESSO

Il medico di medicina generale e il pediatra di libera scelta devono informare l'interessato in forma chiara e comprensibile circa il trattamento dei suoi dati personali effettuato per lo svolgimento delle attività amministrative e di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione a tutela della salute e dell'incolumità fisica (artt. 78 e 13 del Codice).

Il Codice prevede che il Garante indichi gli elementi essenziali che devono essere contenuti in tale informativa, i quali possono essere integrati nel caso in cui il medico effettui altri particolari trattamenti di dati personali degli assistiti (art. 78, comma 3, del Codice).

A tal fine l'Autorità ha consultato le realtà rappresentative delle predette categorie che sono state individuate, sulla base dell'esame dei regolamenti di esecuzione degli accordi collettivi nazionali per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (*d.P.R. 28 luglio 2000, n. 270*) e per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta (*d.P.R. 28 luglio 2000, n. 272*), nella Federazione italiana medici medicina generale (F.I.M.M.G.), nel Sindacato nazionale autonomo medici italiani (S.N.A.M.I.), nella Federazione italiana medici pediatri (F.I.M.P.) e nella Federazione nazionale area medica-Confederazione italiana pediatri (F.N.A.M.-C.I.Pe). L'Autorità ha inoltre consultato la Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (FNOMCeO), stanti i compiti di promozione, valorizzazione e sostegno del ruolo professionale dei medici generali attribuiti a tale organismo.

Sulla base delle osservazioni formulate da tali realtà rappresentative e, in particolare, delle riflessioni emerse sugli elementi contenuti in un primo schema di informativa predisposto dall'Autorità, è stato elaborato il modello di informativa riportato in allegato alla presente deliberazione, che potrà essere utilizzato facoltativamente dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta.

CONSIDERATO CHE

Il Garante ritiene necessario indicare nell'allegato modello di informativa alcuni elementi essenziali che i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta devono includere nell'informativa da fornire agli assistiti, ai quali dovrà essere precisato, in particolare, che:

- a) le informazioni relative al loro stato di salute possono essere rese note ai relativi familiari o conoscenti solo se gli assistiti abbiano manifestato uno specifico consenso al proprio medico. Al riguardo, l'informativa e il consenso possono intervenire anche successivamente alla prestazione nei soli casi, individuati selettivamente dal medico, di impossibilità fisica o di incapacità dell'interessato;
- b) il medico di medicina generale e il pediatra di libera scelta raccolgono, di regola, i dati personali presso l'interessato e possono trattare informazioni relative ai suoi ricoveri, agli esiti di esami clinici e diagnostici (effettuati sulla base della prescrizione dello stesso medico di medicina generale o del pediatra) solo quando l'interessato abbia manifestato alla struttura sanitaria o al professionista presso cui si è rivolto il suo consenso.

Resta ferma la necessità che, a norma di legge, il medico di medicina generale e il pediatra integrino i suddetti elementi essenziali in relazione ad eventuali trattamenti di dati personali che pre-

sentano rischi specifici, in particolare nel caso in cui il medico di medicina generale o il pediatra intendano effettuare:

- a) attività di sperimentazione clinica controllata di medicina (art. 78, comma 5, lett. a), del Codice);
- b) attività di teleassistenza o telemedicina (art. 78, comma 5, lett. b), del Codice);
- c) attività di fornitura all'interessato di beni o servizi attraverso una rete di comunicazione elettronica (art. 78, comma 5, lett. c), del Codice);
- d) trattamenti per scopi scientifici, di ricerca scientifica, medica, biomedica ed epidemiologica (artt. 78, comma 5, lett. a) e 110 del Codice).

L'allegato modello di informativa riguarda anche il trattamento di dati correlato a quello effettuato dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta, svolto da un professionista o da altro soggetto, individuabile in base alla prestazione richiesta. Tale trattamento può essere in tal senso effettuato da chi sostituisca temporaneamente il medico, o fornisca una prestazione specialistica su richiesta dello stesso, oppure tratti lecitamente i dati nell'ambito di un'attività professionale prestata in forma associata o, ancora, fornisca i farmaci prescritti o comunichi i dati personali dell'interessato al medico in conformità alla disciplina applicabile (art. 78, comma 4, del Codice).

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE

Gli elementi indicati nell'allegato modello di informativa possono essere forniti all'interessato nei modi di legge *una tantum*, attraverso idonee modalità che ne facilitino la conoscenza da parte degli assistiti, anche sulla base del rapporto personale con il singolo paziente e tenendo conto delle circostanze concrete. I contenuti dell'informativa possono essere comunicati direttamente all'assistito, a voce o per iscritto, oppure affiggendo il testo dell'informativa, facilmente visibile, nella sala d'attesa dello studio medico ovvero con altra idonea modalità (in aggiunta o in sostituzione delle altre forme) quale, ad esempio, la riproduzione dell'informativa in carte tascabili con eventuali allegati pieghevoli (art. 78, comma 3, del Codice).

L'informativa può essere fornita anche successivamente alla prestazione, senza ritardo, nel caso di emergenza sanitaria o di igiene pubblica (art. 117 d.lg. 31 marzo 1998, n. 112), di impossibilità fisica, di incapacità di agire o di incapacità di intendere o di volere dell'interessato, di rischio grave, imminente ed irreparabile per la salute o dell'interessato o nel caso in cui la prestazione medica può essere pregiudicata in termini di tempestività o efficacia (art. 82 del Codice).

TUTTO CIÒ PREMESSO IL GARANTE

ai sensi degli artt. 78, comma 3, e 13, comma 3, del Codice, indica nel modello riportato in allegato, che forma parte integrante del presente provvedimento, gli elementi essenziali che il medico di medicina generale e il pediatra di libera scelta devono includere nell'informativa da fornire all'interessato relativamente al trattamento dei dati personali.

Allegato al provvedimento del 19 luglio 2006

INFORMAZIONE

Gentili signori, desidero informarvi che i vostri dati sono utilizzati *solo* per svolgere attività necessarie per prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione o per altre prestazioni da voi richieste, farmaceutiche e specialistiche.

Si tratta dei dati forniti da voi stessi o che sono acquisiti altrove, ma con il vostro consenso, ad esempio in caso di ricovero o di risultati di esami clinici.

Anche in caso di uso di *computer*, adotto misure di protezione per garantire la conservazione e l'*uso corretto* dei dati anche da parte dei miei collaboratori, nel rispetto del segreto professionale. Sono tenuti a queste cautele anche i professionisti (il sostituto, il farmacista, lo specialista) e le strutture che possono conoscerli.

I dati *non* sono comunicati a terzi, tranne quando sia necessario o previsto dalla legge.

Si possono fornire informazioni sullo stato di salute a familiari e conoscenti *solo* su vostra indicazione.

In qualunque momento potrete conoscere i dati che vi riguardano, sapere come sono stati acquisiti, verificare se sono esatti, completi, aggiornati e ben custoditi, e far valere i vostri diritti al riguardo.

Per attività più delicate da svolgere nel vostro interesse, sarà mia cura informarvi in modo più preciso.

Master in Istituzioni, responsabilità e gestione del rischio in sanità

13 Novembre 2006/13 Novembre 2007

La Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, la Provincia di Nuoro, l'Ordine dei Medici di Nuoro, l'Ordine degli Avvocati di Nuoro con il patrocinio della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici hanno organizzato un "Master in Istituzioni, responsabilità e gestione del rischio in sanità" della durata di un anno, in programma dal 13 Novembre 2006 al 13 Novembre 2007, le lezioni si svolgeranno presso i locali del Consorzio Studi Universitari di Nuoro.

Al Corso sono stati riconosciuti n. 30 Crediti Formativi Universitari (D.M. 270/2004), inoltre è in corso di approvazione la richiesta di attribuzione di ECM da parte del Ministero della Salute.

Per informazioni:

e-mail ordmednu@tuttopmi.it - www.ordinemedicinuoro.it - Tel. 0784-30510 - Fax 208668

Obiettivi formativi

Il corso offre un itinerario interdisciplinare di formazione che affronta in modo sistematico le questioni giuridiche, economiche, tecnologiche e medico-gestionali del rischio in sanità. Nell'illustrare gli istituti e le esperienze si terranno in conto le innovazioni ed i modelli sviluppati e in corso di sperimentazione a livello internazionale e locale al fine di collocare le diverse problematiche nel corretto contesto teorico e di avviare gli operatori alla soluzione autonoma delle problematiche pratiche. Ciò consentirà ai professionisti esterni alle strutture di fornire servizi di più specializzata qualità e agli interni di sviluppare e gestire i percorsi di riduzione dei rischi e dei costi in termini economico-assicurativi e di salute ad essi connessi negli ospedali e nelle aziende sanitarie. Il periodo di stage permetterà inoltre di sviluppare progetti operativi di immediato interesse per le strutture coinvolte ed una piena maturazione delle competenze acquisite. **Il corso attribuisce fino a 30 Crediti Formativi Universitari ed alcuni moduli attribuiscono ECM per i quali la richiesta è in corso di approvazione.**

Destinatari

Possono presentare domanda di ammissione personale amministrativo, medici, avvocati, praticanti, assicuratori e più in generale soggetti che intendono specializzare la propria professionalità nel settore della gestione del rischio in sanità, i quali siano in possesso di laurea di vecchio ordinamento o almeno laurea di I livello o titolo equipollente, conseguita in una Università o Istituto Universitario italiano o straniero di pari grado. Il Corso prevede un massimo di **ventisette partecipanti**, di cui **sedici posti riservati a dipendenti operanti nel sistema sanitario della Regione Autonoma Sardegna**. Sono altresì riservati **n. 2 posti per medici iscritti all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Nuoro** e **n. 1 posto per avvocati o praticanti iscritti all'Ordine degli Avvocati di Nuoro** che risultino nella graduatoria di merito. In caso di mancata copertura dei posti riservati potranno essere ammessi a partecipare al corso i candidati risultati idonei secondo l'ordine della graduatoria di merito non rientranti in tali categorie riservate e fino a copertura totale dei posti a disposizione.

Didattica ed articolazione interna

Il percorso didattico del Master, a carattere interdisciplinare, si sviluppa secondo una suddivisione in tre moduli principali

- **Istituzioni e Responsabilità in sanità, Responsabile scientifico Prof. G. Comandé**
- **Attività sanitaria e scelte tra deontologia e bioetica, Responsabile scientifico Prof. F. D. Busnelli**
- **La gestione del rischio in sanità tra tutela della salute e degli attori coinvolti: un approccio interdisciplinare, Responsabile scientifico Prof. G. Turchetti**

Le lezioni frontali saranno concentrate, di norma, in **otto settimane**, tendenzialmente una al mese (dal lunedì pomeriggio al venerdì mattina), nel periodo **13 novembre 2006/15 giugno 2007**, e in sessioni di workshop, esercitazioni e seminari. **Al termine del Master i frequentanti dovranno elaborare un project work.**

Le lezioni si svolgeranno presso i locali del **Consorzio Studi Universitari di Nuoro**.

A conclusione del Corso, a quanti avranno partecipato con regolarità e profitto all'intero programma formativo assicurando la presenza **ad almeno il 75% delle lezioni**, la Scuola rilascerà un attestato di partecipazione, ed inoltre, a quanti avranno superato le verifiche intermedie ed una verifica finale di apprendimento, la Scuola rilascerà ai sensi del D.M.270/2004, il riconoscimento di **30 Crediti Formativi Universitari**. **È inoltre in corso di approvazione la richiesta di attribuzione di ECM presso il Ministero della Salute.**

Quota di iscrizione e borse di studio

La quota di iscrizione al Corso è fissata, per ogni singolo partecipante, in 2.000,00 euro. Sono previste n. 19 borse di studio a copertura dei costi di iscrizione, riservate a candidati idonei residenti o nati nella Regione Autonoma Sardegna con titolo preferenziale per i giovani non occupati o comprovatamente precari.

Altre borse sono in corso di approvazione da altri enti e istituzioni come l'**Ordine dei Medici di Nuoro**.

Bando: www.sssup.it, opp. www.lider-lab.org

Modalità di iscrizione

La domanda di ammissione dovrà essere avanzata esclusivamente per via informatica attraverso la compilazione dell'apposito modulo disponibile all'indirizzo www.sssup.it o www.lider-lab.org o www.provincia.nuoro.it, entro le ore 18.00 del giorno 9 ottobre 2006.

Per informazioni: formazione@lider-lab.org, tel. 050 883539, opp. 050 882629; fax 050 883530, cell. 347 1774648

* * *

Decreto 19 giugno 2006

Modifica ed integrazione delle tabelle dei servizi e delle discipline equipollenti e delle discipline affini

Cari Presidenti, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 206 del 5 settembre 2006 è stato pubblicato il decreto del Ministero della Salute 19 giugno 2006 recante "Modifica ed integrazione delle tabelle dei servizi e delle discipline equipollenti e delle tabelle delle discipline affini". Con il decreto si modifica il D.M. 30 gennaio 1998 (G.U. 14 febbraio 1998, n. 37, S.O.), espungendo dalle specializzazioni equipollenti alla "Farmacologia e tossicologia clinica" la specializzazione di "Patologia clinica" (art. 2, allegato 1), rilevato che il percorso formativo specialistico e l'attività specialistica delle due discipline sono diversi.

Al tempo stesso, ai fini della tutela dei diritti acquisiti e per lo sviluppo della carriera, si consente la partecipazione agli incarichi di struttura complessa in "Farmacologia e tossicologia clinica", a coloro i quali, in possesso della specializzazione in "Patologia clinica", svolgano attività nella suindicata disciplina di "Farmacologia e tossicologia clinica", limitatamente ad un decennio dalla data del decreto ministeriale 31 luglio 2002, che aveva considerato le due discipline equipollenti.

Inoltre il provvedimento integra il decreto del ministro della Sanità 31 gennaio 1998 (G.U. 14 febbraio 1998, n. 37, S.O.), considerando affine alla specializzazione in "Medicina e chirurgia d'acettazione ed urgenza" la disciplina di "Allergologia e immunologia clinica" (art. 2, allegato 2).

Si allegano il decreto in oggetto e i precedenti provvedimenti ministeriali citati.

*Il Presidente Amedeo Bianco
Federazione Nazionale
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri*

Il punto della situazione: Verifiche autorizzative degli Studi Odontoiatrici

Proseguono le **ispezioni per la verifica dei requisiti autorizzativi** negli studi odontoiatrici della nostra provincia.

Ai primi di settembre risultano ispezionati circa 40 studi nella zona distrettuale di Bologna città, circa 30 studi nella zona distrettuale Sud, mentre non è ancora partita l'attività ispettiva nella zona distrettuale nord.

Come a suo tempo comunicato l'**ordine** che viene seguito è quello **alfabetico**, partendo dalla lettera R (estratta a sorte) che individua l'iniziale della via in cui è ubicato lo studio in città, e l'iniziale del Comune limitrofo per quanto riguarda i dipartimenti sanitari sud e nord.

Le riunioni delle apposite commissioni dei tre distretti (a cui il sottoscritto partecipa in veste di rappresentante dell'Ordine) si svolgono alla cadenza di circa 3 al mese.

Nell'ambito di tali commissioni gli ispettori riferiscono l'esito dei controlli di verifica all'esito favorevole dei quali si invia al Comune competente parere positivo per il rilascio del provvedimento autorizzativo.

Nel caso invece in cui la verifica abbia evidenziato la mancanza dei requisiti previsti dalla delibera regionale 327/2004 viene concesso un termine (normalmente 30 gg.) ai fini dell'adeguamento, in assenza del quale l'autorizzazione non può essere concessa.

Qualora l'adeguamento riguardi requisiti "minori" e/o documentali sarà sufficiente che l'odontoiatra titolare dello studio trasmetta via posta copia dei documenti mancanti ovvero l'autocertificazione di avere provveduto ad adeguarsi quanto ai requisiti ambientali o di dotazioni mancanti.

Solo in casi particolari viene programmata una ulteriore ispezione per verificare di persona gli adeguamenti prescritti.

A parziale eccezione dell'ordine alfabetico adottato per la successione delle verifiche, viene data precedenza agli studi di prima apertura ed a quelli che hanno inoltrato domanda per l'accREDITAMENTO istituzionale.

Nel primo caso, infatti, a differenza degli studi già in attività che sono autorizzati transitoriamente a continuare a praticare l'attività sino al momento della ispezione, gli studi "nuovi" devono necessariamente attendere tale ispezione ed il successivo provvedimento autorizzativo per poter iniziare l'attività.

Nel secondo caso è previsto che siano controllati per primi gli studi che ambiscono all'accREDITAMENTO in quanto questo è ottenibile solo successivamente al rilascio dell'autorizzazione ex L.R. 327/2004.

*Dott. Alessandro Nobili
Presidente Commissione Albo Odontoiatri
Ordine Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Bologna*

<i>Casa di Cura</i> Ai Colli	
OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO PER MALATTIE NERVOSE	
Direttore Sanitario Responsabile: DR. RAFFAELLO BIAGI <i>Medico Chirurgo Specialista in Psichiatria</i>	
40136 BOLOGNA VIA SAN MAMOLO 158 - TEL. 051 581073 - FAX 051 6448061	
AMBULATORI: TEL. 051 583013 - 051 331998 051 6446234 - 051 6446916	
P.G. 34219 - 26/02/2003	

MEDICI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ PROFESSIONALI

aggiornato al 30/09/2006

Cognome - Nome	Indirizzo	Telefono
ACHILLE MARZIO	Via S. Donato, 14 – Bologna	051/24.77.05 - 347/52.12.045
AGOSTINI FEDERICA	Via Bencivenni, 25 – Bologna	051/40.51.22 - 347/31.86.030
ALEMANNO ABBONDANZA	Via della Pietra, 29 – Bologna	346/22.17.104
ANGONE ANTONIO	Via Zacconi – Bologna	329/73.39.726
ANSELMI GIOACCHINO	Via Quasimodo, 8/3 – S. Pietro Capofiume (BO)	051/69.08.673 - 349/26.64.747
ANTONACCI NICOLA	Via Mazzini, 146 – Bologna	051/63.60.881 - 348/53.17.427
BASIRICO CHIARA	Via Matteucci, 22 – Bologna	051/34.51.62 - 347/55.90.003
BIZZARRI COSIMO NICOLO'	Via di Saliceto, 23 – Bologna	051/36.20.57 - 349/78.05.339
BONAVINA GIUSEPPE	Via S. Annunziata, 9 – Bologna	051/58.01.97 - 340/29.79.142
BRINATI FABIO	Via dell'Inferno 3 – Bologna	349/57.16.793
BUMBALO VINCENZO	Via L. Pagoto, 28 – Busto Palizzolo (TP)	333/90.65.665
CAPOROSSO ELENA	Via delle Lame, 56 – Bologna	329/73.89.766
CAPRINI SARA	Via S. Donato, 41/2 – Bologna	393/59.37.924
CARUSO LORELLA	Via L. Berti, 2 – Bologna	051/55.40.79 - 328/92.58.209
CASAGLIA ALESSANDRO	Via Montanari, 22 – Bologna	051/34.15.72 - 348/56.32.577
CASTAGNETTI FAUSTO	Via Fossolo, 4 – Bologna	051/63.64.079 - 349/31.99.142
CASTAGNOLI ANNA	Via Atti 5 – Bologna	051/44.23.50 - 339/60.38.863
CERAVOLO ROSSANA	Via Col di Lana, 10 – Bologna	051/19.98.25.00 - 338/36.41.543
CICERO LEONORA	Via Samoggia Vecchia, 2 – S. Matteo della Decima	333/83.95.103
CONSOLE LISA	Via Marrucina, 76 – Guardiagrele (CH)	0871/83.55.9 - 347/64.24.647
CONTINI PAOLA	Via Venturosi, 1 – Bologna	347/66.29.912
DEL GOBBO IRENE	Via Galliera, 34 – Bologna	051/25.14.16 - 347/41.50.079
DELUIGI GIULIA	Via Murri, 153 – Bologna	051/44.17.31 - 347/49.40.572
DI DIODORO LARA	Via Romagnoli, 39 – Bologna	320/06.43.492
DIRODI MARIA	Via F. Rocchi, 7 – Bologna	328/32.15.078 - 348/92.53.425
ELGHOGH MARWAN IBRAHIM	Via Cà Bianca, 9 – Bologna	339/18.67.003
FANTINI LORENZO	Via Vittorio Veneto, 25 – Bologna	338/39.65.855
FELICANI CRISTINA	Via M. L. King, 32 – Bologna	051/40.45.73 - 338/34.29.840
FIORINI CAMILLA	Via S. Apollonia, 7 – Bologna	347/64.16.224
FRATICELLI LUCILLA	Via Bigatto, 15 – Bologna	328/65.43.767
FUSTINI ELISA	Via Azzurra, 45 – Bologna	339/53.39.484
GALLUCCI MARCELLA	Via Col di Lana, 11/2 – Bologna	328/16.15.410
GENTILINI LORENZO	Via del Parco, 31 – Bologna	051/91.03.17 - 339/33.07.409
GIOVANETTI FEDERICA	Via Dosso Dossi, 12 – Bologna	051/61.92.448 - 339/19.12.182
GROTTOLA TOMMASO	Via S. Lazzaro, 27 – S. Lazzaro di Savena	329/83.45.902
GUBELLINI ERIKA	Via Poliziano 6 – Bologna	051/36.51.72 - 329/45.83.711
IMBRIACO GRAZIA	Via Venezia, 6 – Casalecchio di Reno	051/57.63.69 - 333/70.97.815
KOPLIKU BESA	Via delle Lame, 57 – Bologna	339/19.27.822
LODI DAIANA	Via Bartolomeo Maria Dal Monte, 2 – Bologna	339/66.83.336 - 051/46.77.34
LUCONI SILVIA	Via Solari, 7 – Bologna	339/36.27.900
MANCINO FRANCO	Via G. F. Barbieri, 1 – Bologna	051/35.20.97 - 339/25.05.707

MASETTI MARCO	Via F. Baracca, 6/2 – Casalecchio di Reno	051/57.00.89 - 339/74.63.947
MASULLI MASSIMILIANO	Via M. Oretti, 12 – Bologna	328/80.70.482 - 328/80.70.482
MATTEI FRANCESCA	Via Martinelli, 6 – Bologna	340/16.04.074
MORJAN MOHAMMED	Via Breventani, 1 – Bologna	393/0138204
MURANO RICCARDO S.	Via Montanari, 17 – Bologna	051/30.78.12 - 349/86.82.519
MUSCOLO PATRIZIA	Via Laura Bassi, 1 – Bologna	339/81.91.400
NANNI LISA	Via Murri, 58 – Bologna	051/39.73.42 - 347/77.30.083
NYEK NTEP NICOLAS	V.le della Repubblica, 10 – Bologna	320/26.64.514
NZODA M. OLGA VALERIE	Via Puccini, 18 – Casalecchio di Reno	051/61.33.662 - 349/53.59.333
PANOURGIA MARIA P.	Via Battindarno, 10 – Bologna	328/42.03.930
PETRAGLIA VERONICA	Via D. Martinelli, 9 – Bologna	051/38.01.32 - 338/52.18.652
PETRIDIS FRANCESCO DIMITRI	Via G. Ceneri, 8 – Bologna	347/54.12.506
PREDIERI SILVIA	Via de Gasperi, 45 – Ozzano dell'Emilia (BO)	051/79.63.30 - 347/60.06.311
ROMANCIUC ANGELA	Via XXV Aprile, 59/3 – S. Pietro in Casale	051/81.71.43 - 338/84.89.689
ROSET BRUNILDE	Via Manfredi, 5 – Bologna	338/96.06.019
RUSTEMI ENIS	Via Murri, 29 – Bologna	340/28.91.433
SAFFIOTI GIUSEPPE	Via Paradiso, 15 – Bologna	051/64.48.629 - 338/16.29.626
TEBALDI MATTEO	Via Modena, 21 – Cattolica (RN)	0541/36.08.86 - 338/43.36.711
TORSELLO MARIA CRISTINA	Via Porrettana, 192 – Casalecchio di Reno	328/70.83.299
TSAMITA CHAROULA	Via Murri, 8 – Bologna	051/30.84.51 - 348/03.28.636
VENTURA ELISABETTA	Via Majani, 2 – Bologna	333/22.05.287
VIOLA ANTONELLA	Via Malvasia, 18 – Bologna	051/55.66.16 - 340/59.08.330

* * *

MEDICI SPECIALISTI DISPONIBILI PER ATTIVITÀ

Cognome - Nome	Specializzazione/Annotazioni	Telefono
AHMED S. MAYE HODMAN	Radiodiagnostica indirizzo Neuroradiologia	051/53.38.38
BUCCELLETTI VALERIA	Medicina Fisica e Riabilitazione	051/58.77.820 - 339/41.15.190
BUCHNER SUSANNE CHRISTIANE	Neurologia	348/88.24.573
CANTELLI BARBARA	Ginecologia ed Ostetricia	051/73.59.56 - 338/43.95.877
CASATELLO MARIAPIA	Corso di Formazione in Medicina Generale	051/63.31.353 - 339/46.91.165
CERVONI EDOARDO	Otorinolaringoiatria	0180/48.52.25
LUCENTE PASQUALE	Dermatologia e Venerologia	051/38.04.62
MACRI' DAFNI	Medicina Fisica e Riabilitazione	051/38.54.34 - 338/60.26.079
MATTEINI PAOLA	Igiene e Medicina Preventiva	051/44.32.41 - 339/48.19.676
MORARA MARIACHIARA	Oftalmologia	051/46.72.71 - 328/22.62.770
NAVA SERGIO	Odontoiatria	0965/81.14.02 - 346/38/75.724
PUGLIOLI EMILIO	Corso di Formazione in Medicina Generale	051/53.30.09 - 333/30.75.111
RAIMONDI MONICA	Malattie dell'Apparato Respiratorio	051/40.70.358 - 347/21.14.517
STRIULI LICIA	Scienza dell'Alimentazione	347/5643354
VISENTIN STEFANO	Pediatria Preventiva e Puericultura	051/23.13.29 - 340/00.87.972

Ambulatorio Traumatologico privato

Dott. Salvatore Lapira

Struttura sanitaria privata a carattere ortopedico e traumatologico in nota località turistica delle Dolomiti Trentine cerca medico generico per collaborazione professionale a tempo pieno e compiti di medicina generale e pronto soccorso.

Durata del periodo di collaborazione: 4 mesi, eventualmente rinnovabile o trasformabile in un rapporto di associazione professionale.

Per ulteriori informazioni telefonare al 335-205519.

* * *

Ricerca personale medico volontario

L'Associazione SOKOS, per l'assistenza ad immigrati e senza fissa dimora, fondata nel maggio 1993, con ambulatori medici siti in via De' Castagnoli n. 10, si occupa essenzialmente delle emergenze sanitarie che interessano persone immigrate presenti sul nostro territorio e non in possesso di regolare permesso di soggiorno ed ai senza fissa dimora.

Attualmente la nostra struttura è composta da un gruppo di medici ed operatori prove-

nienti da esperienze diverse e differenti realtà lavorative (ospedali, territorio, medicina di base, libera professione, ecc.).

Sia il personale medico che gli operatori dell'accoglienza svolgono la loro attività presso gli ambulatori dell'Associazione in modo completamente volontario senza scopo di lucro avvalendosi anche della collaborazione di specialisti esterni.

Considerata la continua crescita della richiesta medica presso i nostri ambulatori ed al fine di continuare a fornire un servizio adeguato alle aspettative delle persone immigrate e/o senza fissa dimora che a noi si rivolgono, siamo nella necessità di reperire MEDICI VOLONTARI, rivolgendoci anche a quei medici che sono in pensione ma che abbiano ancora volontà di proseguire a svolgere attività volontaria nel settore medico e che siano supportati da adeguate motivazioni condividendo i principi dell'associazione SOKOS.

Non avendo possibilità di pubblicizzare la nostra esigenza, ci rivolgiamo a codesto Ordine affinché possa diffonderla mediante pubblicazione sul bollettino.

Per qualsiasi informazione Vi comunichiamo il numero di telefono al quale far riferimento 335.6084777 (Dott. Romeo Zendron - Presidente SOKOS).

RingraziandoVi anticipatamente per la collaborazione che vorrete offrirci cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

*Il Direttore Sanitario
Dott. Natalino Ciccarello*

CKF

POLIAMBULATORIO PRIVATO

CENTRO KINESI FISIOTERAPICO DI GIORNO s.a.s.

Direttore Sanitario: Dott. **LUCIO MARIA MANUELLI** - Medico Chirurgo Specialista in FISIOKINESITERAPIA - ORTOPEDICA e in ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA

• ONDE D'URTO • LASER NEODIMIO: YAG • LASER CO2 • TECAR • IPERTERMIA • MAGNETO T.E.N.S. • T.E.N.S. ACUSCOPE
• ELETTROSTIMOLAZIONI • ELETTROSTIMOLAZIONI COMPLEX • CORRENTI DIADINAMICHE • CORRENTI INTERFERENZIALI • CORRENTI FARADICHE • CORRENTI GALVANICHE • IDROGALVANO • IONOFRESI • INFRAROSSI • ULTRAVIOLETTI • ULTRASUONI • PARAFFINA • RADAR • MASSAGGIO • MASSAGGIO LINFODRENAGGIO MANUALE • TRAZIONI VERTEBRALI • KINESI • RIABILITAZIONE FUNZIONALE • RIEDUCAZIONE NEUROMOTORIA • RIABILITAZIONE RESPIRATORIA • MANIPOLAZIONI VERTEBRALI MANU MEDICA • R.P.G. RIEDUCAZIONE POSTURALE GLOBALE • ISOCINETICA • PALESTRA GENERALE

Autorizzazione Comune di Bologna P.G. 84545 del 21.05.2001

P.ZZA MARTIRI, 1/2 - 40121 BOLOGNA - ☎ 051 24 91 01 - 25.42.44 r.a. - Fax 051 42 29 343
e-mail: poliamb@ckf-digiorno.com - www.ckf-digiorno.com - Partita IVA 04141560377

Corso per Basic Provider del Programma M.O.V.E.

Associazione "La Nostra Famiglia" di Conegliano (Tv)

Conegliano (Treviso) 5-6 ottobre 2006

L'Associazione La Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento (PN) è stata riconosciuta da MOVE Europe quale Contact Point, cioè referente nazionale per il programma MOVE in Italia. MOVE è un programma indirizzato a tutte le persone (medici, psicologi, terapisti, insegnanti, educatori, assistenti, operatori vari, genitori e volontari) che vivono a contatto diretto con bambini e adulti affetti da gravi disabilità motorie e deficit sensitivi e/o psichici, indipendentemente dalle cause della loro disabilità.

Ideato in California si è rapidamente diffuso in vari Centri Europei dando dei risultati estremamente interessanti nel favorire:

- L'apprendimento di nuove abilità motorie anche in soggetti molto gravi
 - Il lavoro in rete fra i vari operatori e la famiglia in base ai reali bisogni e desideri della persona, nelle azioni della vita quotidiana
 - La valorizzazione di un programma educativo riabilitativo da realizzarsi nei vari ambienti frequentati dal soggetto affetto da disabilità, cogliendo tutte le possibili occasioni di stimolo
 - Una raccolta dati "organizzata" facilmente utilizzabile da persone con diverse competenze.
- Il Corso, non volendo essere esaustivo di tutte le sfaccettature del programma, prevede una informazione di base su:

- storia del programma
- criteri d'azione
- modalità di applicazione
- esperienze e risultati già ottenuti nei Centri che l'hanno utilizzato.

Vengono presentati test e tabelle per la raccolta dati, visualizzando le abilità motorie e gli eventuali sviluppi in modo sintetico e chiaro anche per i "non addetti ai lavori". Si dimostra l'utilizzo di attrezzature adeguate per permettere un allenamento progressivo alla posizione seduta ed eretta e al cammino.

Sede del corso

Associazione "La Nostra Famiglia"
Via Costa Alta, 37 - 31015 Conegliano, (Tv)

Segreteria Organizzativa

Associazione "La Nostra Famiglia"

Via Costa Alta, 37 - Conegliano (Tv)
Tel. 0438 414207/414209 - Fax 0438 410101
E-mail: marta.mion@cn.lnf.it

Segreteria Scientifica

Dott. Amerigo Zanella
Dr.ssa Maria Elisabetta Gaiatto
Associazione "La Nostra Famiglia"

Argomenti di ORL Pediatrica
Opinioni a confronto

Argomenti di Otorinolaringoiatria: problematiche tecnico-infermieristiche

Direttore del Corso: Giovanni Farneti
Coordinatore del Corso: Massimo Balbi

Budrio (Bologna) 13-14 ottobre 2006

13 ottobre

- Dall'esperienza un metodo: la ricerca infermieristica
- Prove di efficacia nella gestione infermieristica della nutrizione enterale in paziente con sondino nasogastrico
- Tentativi di risposta a problematiche di gestione del paziente pediatrico: un'esperienza personale
- L'accreditamento della sala operatoria: la nostra esperienza
- La terapia logopedica nelle patologie ORL
- Modello organizzativo dell'U.O. dell'Ospedale di Budrio: "Iter gestionale dalla diagnosi all'intervento con particolare riguardo al paziente pediatrico"
- Modalità di accesso e procedure diagnostiche del Servizio di Audiologia dell'U.O. ORL Metropolitana di Bologna
- L'esperienza relazionale del tecnico radiologo nei confronti del paziente pediatrico

14 ottobre

- Le ipoacusie infantili
- L'otite media secretiva nel bambino e le sue complicanze
- Le apnee ostruttive in età pediatrica
- Le rinosinusiti in età pediatrica

Segreteria Organizzativa

new progress
Via Galliera 28 - 40121 Bologna
Tel 051 6486365 - Fax 051 6565061
info@newprogress.com

Segreteria Scientifica

Alfredo Parmeggiani, Filippo Tesei
U.O. ORL Metropolitana di Bologna
Ospedale Civile
Via Benni, 44 - 40054 Budrio (BO)
Tel 051-809192

1° Congresso Internazionale Associazione
Ring14

**Dalla gestione clinica e genetica
alla gestione familiare dei bambini
affetti**

Reggio Emilia 13-14 ottobre 2006

Anche il grande pubblico sa che negli ultimi anni la genetica ha compiuto enormi progressi. Fra i tanti effetti di questa crescita scientifico-culturale vi sono la maggiore consapevolezza e il maggior coinvolgimento delle famiglie che hanno al proprio interno un problema genetico. Consapevolezza e coinvolgimento che spingono molti genitori di bambini con malattie genetiche rare ad impegnarsi nell'organizzazione di gruppi di supporto, di aiuto reciproco, spesso attivi anche nella raccolta di fondi per la ricerca mirata alla specifica malattia genetica di cui ciascun gruppo si occupa.

L'Associazione Ring 14 è una delle ultime nate fra questi gruppi di supporto nata con l'intento di occuparsi di una rara sindrome cromosomica dovuta ad un cromosoma 14 ad anello, ha ultimamente ampliato la sua attività a tutte le sindromi genetiche rare che coinvolgono il cromosoma 14.

12 ottobre - giovedì

Pomeriggio dedicato ad una tavola rotonda tra famigliari in cui verranno presentate le attività e si scambieranno pareri, esperienze ed opinioni. Si valuteranno anche le proposte di apertura di sedi all'estero.

13 ottobre - venerdì (9-18,30)

Ore 9 - Tavola rotonda: Il problema genetico e le correlazioni fenotipiche
Ore 14 - Tavola rotonda: La clinica

14 ottobre - sabato (9-18)

Ore 9 - Tavola rotonda: Dalla disabilità alle abilità

Ore 14 - Tavola rotonda: L'esperienza italiana tra l'integrazione scolastica e il sistema curante

Informazioni generali:

ECM:

Il Congresso è in fase di accreditamento presso la Commissione per la Formazione Continua in Medicina (ECM) per Medici, Psicologi, Infermieri, Educatori Professionali, Fisioterapisti, Logopedisti, Infermieri Professionali, Infermieri pediatrici, Tecnici di neurofisiopatologia, Tecnici della riabilitazione psichiatrica e psicomotoria, Tecnici della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva.

Sede del corso

Hotel Mercure Astoria 4
Viale Leopoldo Nobili, 2 - 42100 Reggio Emilia
<http://www.mercurehotelastoria.com/ita/index.asp>
Tel. (39)0522 435245 - Fax (39)0522 453365
e-mail: commerciale@mercurehotelastoria.com

Segreteria Organizzativa

Agenzia Nuova Planetario S.p.a.
Via Emilia All'angelo 44/I
42100 Reggio Emilia
Tel. 0522 369417 - Fax 0522 381430
e-mail: booking@planetario-viaggi.it

Segreteria Scientifica

Tel. 0522/296033
Dott. Elvio Della Giustina
dellagiustina.elvio@asmn.re.it
Dott. Fusco Carlo fusco.carlo@asmn.re.it

CONVEGNO

**L'eticità nell'Impresa e la
laboriosità nell'Opera**

Bologna

21 ottobre 2006 (ore 9,30-13)

Nell'ambito delle iniziative del 50° della Casa di Cura, le Piccole Suore della Sacra Famiglia hanno organizzato il convegno di cui all'oggetto, quale importante momento di riflessione su un tema già eloquentemente descritto nel titolo stesso.

Conciliare le logiche di un'impresa con l'etica di un servizio a favore del malato è la missione

che da sempre guida le Piccole Suore della Sacra Famiglia ed a cui sicuramente si devono i risultati ottenuti fino ad oggi, insieme al favore di tante persone che hanno voluto affidarsi alla Casa di Cura "Madre Fortunata Toniolo". Siamo profondamente convinte che la valenza del convegno sia tale da costituire un interessante momento di dialogo e confronto, sia in ambito medico che in ambito sociale, anche in virtù della sempre viva sensibilità dimostrata nella nostra città nei confronti dei temi dell'assistenza e della cura.

Sede del corso

Aula Magna di S. Lucia - Bologna

Segreteria Organizzativa

Simmetrie & partners srl
Via Dagnini, 23 - 40137 Bologna
Tel. 051 444471 - Fax 051 444513
e-mail: simmetri@tin.it

CONVEGNO

Aspetti di prevenzione e terapia cardiovascolare e osteo-articolare

Bologna
21 ottobre 2006

Ore 9 - Prevenzione e terapia cardiovascolare

Ore 14,30 - Prevenzione e terapia

osteo-articolare. Attualità in Chirurgia
mininvasiva del ginocchio

Sede del corso

Ospedale Privato Accreditato "Villa Regina"
Dir. Generale: Dr. Claudio Zappi
Dir. Sanitario: Dr. Sandro Uva
Via Castiglione, 115 - 40136 Bologna
Tel. 051.338811 - Fax 051.6447868
e-mail: info@villaregina-bo.it

Segreteria Organizzativa

Regia Congressi srl
Via Il Porto, 11/R - 50123 Firenze
Tel. 055.271171 - Fax 055.2711780
e-mail: info@regiacongressi.it

Segreteria Scientifica

Aldo Villecco
Ospedale Privato Accreditato "Villa Regina"
Via Castiglione, 115 - 40136 Bologna
Tel. 051.338811 - Fax 051.6447968
e-mail: info@villaregina-bo.it
In collaborazione con:
Cattedra di Medicina Interna Prof. Borghi.
Dipartimento di Medicina Clinica e
Biotecnologia Applicata "D. Campanacci"
Policlinico S. Orsola - Via Massarenti, 9
40138 Bologna
Tel. 051.308976 - Fax 051.391330



POLIAMBULATORIO PRIVATO CTR

**DIAGNOSTICA - TERAPIA FISICA e RIABILITAZIONE
IDROTERAPIA**

Direttore Sanitario: Dott.ssa Gianna Moretti Orsini
Spec. in Fisiokinesiterapia Ortopedica

Via Sebastiano Serlio, 6/D - 40128 Bologna
Tel. 051.4152752 - 051.355513 - Fax 051.377851
www.ctrpoliambulatorio.com

P.G. 87668 del 27/04/2006

Corso teorico-pratico di postura

Primo Incontro
20-21 ottobre 2006

Secondo Incontro
10-11 novembre 2006

Terzo Incontro
24-25 novembre 2006

Scopo del corso è di fornire tutte le linee guida d'approccio alla postura, sia per quanto riguarda l'esame obiettivo, sia clinico che strumentale, sia per quanto riguarda l'educazione e la rieducazione posturale. Base del discorso sono le premesse scientifiche viste sotto l'aspetto della funzione posturale: nozioni di biomeccanica delle strutture; le forze esterne ed interne e le capacità di adattamento morfo-funzionale; analisi dello schema corporeo.

Attenzione particolare deve essere posta alla conoscenza dei Sistemi di informazione (apparato vestibolare, apparato oftalmologico sistemi di ricezione) e dei centri di integrazione e programmazione neurologica; un particolare riguardo va posto anche al sistema occlusale. La postura va intesa come discorso di prevenzione e di benessere, devono essere valutati le disfunzioni e le patologie derivanti da una cattiva postura e, di contro gli atteggiamenti posturali scorretti derivanti da patologie.

Vanno messe a punto pertanto una metodologia generale di base ed anche metodiche per problemi relativi alle varie specialità mediche.

Appare chiaro, da quanto detto, che la postura abbraccia gran parte dello scibile relativo alle funzioni statiche e motorie del corpo umano; coinvolge diverse specialità mediche (fisioterapia, neurologia, pediatria, ortopedia, oftalmologia, vestibologia, odontoiatria ecc.) e molte altre discipline che si occupano delle funzioni statiche e motorie del corpo umano (tecnici della riabilitazione, addetti alle scienze motorie, podologi ecc.).

Crediti formativi assegnati: 34 per Medici Chirurghi

Iscrizioni

EDIZIONI MARTINA S.r.l.
Via A. P. Orlandi, 24 - 40139 Bologna
Tel. 051.624.13.43 - Fax 051.54.55.14

e-mail: info@edizionimartina.com
e-mail: centrocorsi@edizionimartina.com
www.edizionimartina.com

PROGRAMMA DEL CORSO DI
AGGIORNAMENTO IN
GASTROENTEROLOGIA

Attualità nelle diarree: dal medico di medicina generale allo specialista

Bologna
28 ottobre 2006

Sede del corso

Hotel Centergross
Via Saliceto 8 - 40010 Bentivoglio (BO)
(a 800 mt da uscita Interporto, Autostrada BO-PD)

I temi della giornata comprendono i seguenti argomenti:

- Malassorbimento e intolleranza alimentare, diarrea infiammatorie, infettive, motorie, endocrine e da farmaci
- Management ambulatoriale ed ospedaliero
- Epidemiologia, diagnostica di laboratorio e strumentale, terapia
- Presentazione di casi clinici e discussione

Direttore del corso

Maurizio Ventrucci

Segreteria Scientifica

Maurizio Ventrucci
U.O. di Medicina Interna e Gastroenterologia
Ospedale di Bentivoglio
Via Marconi 35 - 40010 Bentivoglio - BO
Tel. 051.6644554 - Fax 051.6644624
e-mail: maurizio.ventrucci@ausl.bologna.it

Segreteria Organizzativa

Paolo Pozzato Giuseppe Tassinari
U.O. di Medicina Interna e Gastroenterologia
Ospedale di Bentivoglio
Via Marconi 35 - 40010 Bentivoglio - BO
Tel. 051.6644591 - Fax 051.6644624

I&C srl

Via A. Costa, 2 - 40134 Bologna (BO)
Tel. 051.614.4004 - Fax 051.614.2772
e-mail: posta@iec-srl.it

Iscrizione

L'iscrizione è gratuita. Si prega di richiedere e inviare la scheda di adesione alla Segreteria Organizzativa I&C srl.

ECM

L'evento è stato accreditato presso la Commissione E.C.M. del Ministero della Salute in ordine alla definizione dei Crediti formativi per Medico Chirurgo.

Attestato di frequenza

A tutti gli iscritti che ne faranno richiesta verrà rilasciato un attestato di frequenza.

CORSO DI AGGIORNAMENTO A.G.E.O.
EMILIA-ROMAGNA
Associazione Ginecologi Extra Ospedalieri

Il trattamento della menopausa: Opinioni a confronto

Bologna

10 novembre 2006 (ore 9-18)

Il Corso prosegue la tradizione dei Convegni AGEO offrendo una disamina aggiornata delle problematiche cliniche prescelte, valutate soprattutto da un punto di vista "pratico" e contemporaneamente scientifico.

I più recenti dati sulla terapia ormonale sostitutiva (TOS), e sul rischio di patologie ad

essa correlabile, hanno generato notevole confusione e preoccupazione tra le donne, i medici ed i mezzi d'informazione.

Pertanto, in questa sede, si cercherà di offrire un quadro chiaro e sintetico delle indicazioni e delle controindicazioni della terapia ormonale in menopausa nel rispetto del bilancio rischi/benefici.

È per questo che sono stati invitati al tavolo del dibattito sia i ginecologi che i medici di famiglia, i medici internisti e gli specialisti in altre branche attinenti le patologie che saranno discusse, al fine di rinsaldare una strategia terapeutica, se non proprio comune, d'indirizzo per le donne in menopausa.

ECM

Crediti formativi richiesti per le discipline:

- Ginecologia e Ostetricia
- Medicina Generale (Medici di Famiglia)

Sede del corso

Savoia Hotel Regency
Via S. Donato, 161 - Bologna

Segreteria Organizzativa

H.T. Congressi srl
Via Benedetto Marcello, 1 - 40141 Bologna
Tel. 051 480826 - Fax 051 480582
e-mail: clara.congrex@virgilio.it
www.ageo-federazione.it



OSPEDALE PRIVATO
SANTA VIOLA



Direttore Sanitario:

DOTT. GIUSEPPE GUERRA MEDICO CHIRURGO

Specialista in Igiene e Sanità Pubblica, Medicina Legale e delle Assicurazioni

STRUTTURA SANITARIA PER LUNGODEGENZE ACCREDITATA
Aut. San. PG 160609 del 07/10/2002

Via della Ferriera n. 10 • 40133 Bologna • Tel. 051 383824 • Fax 051 4141266

PG. 38051 del 04/03/2003

IX CONGRESSO NAZIONALE S.I.T.I.L.O.

V Corso Istituzionale Interattivo

Bologna
23 novembre 2006

IX Congresso Nazionale

Bologna
24-25 novembre 2006

Il programma include, come preludio, alcuni interventi di "basic science" e di ricerca traslazionale, per poi passare in rassegna i vari settori d'impiego delle più recenti terapie loco-regionali applicate in campo oncologico. Il Congresso, come è ormai tradizione, sarà preceduto da un doppio Corso Istituzionale, (l'uno destinato a medici, l'altro ad infermieri e tecnici delle diverse discipline), che si terrà in contemporanea durante la prima giornata dell'evento.

Il Congresso è in massima parte strutturato in Tavole Rotonde monotematiche con autorevoli discussants che forniranno un commento critico sui diversi temi, animando il dibattito, in rappresentanza delle diverse competenze professionali che compongono l'anima multidisciplinare della S.I.T.I.L.O. (oncologi medici, chirurghi oncologi, radioterapisti, radiologi interventisti, biologi). Sono incluse anche una sessione di comunicazioni libere e la sessione poster, che consentiranno la presentazione dei primi risultati delle ricerche in corso da parte dei più giovani.

Sede del corso

Centro Congressi - Royal Hotel Carlton
Via Montebello 8 - 40121 Bologna
www.monrifhotels.com

Segreteria Scientifica

Maurizio Cantore, Marcello Deraco,
Giammaria Fiorentini, Rosella Silvestrini

Segreteria Organizzativa

MCC srl
Via Santo Stefano 57 - 40125 Bologna
Tel. 051.263703 - Fax 051.238564
info@mccstudio.org

Il danno renale acuto nel paziente critico: dalla diagnosi alla terapia

Bologna
25 novembre 2006

Il Convegno sarà indirizzato a specialisti in nefrologia ed in anestesia e rianimazione, interessati ad approfondire le tematiche relative alla patogenesi, alla terapia e al monitoraggio del danno renale nel paziente critico.

Sede del corso

U.O.C. Nefrologia, Dialisi e Ipertensione
Via P. Palagi, 9 - 40138 Bologna
Tel. 051.6362430 - Fax 051.6362511

Unità Operativa di Cardiologia Ospedale Maggiore - Azienda USL di Bologna
Convegno FIC

Le sindromi coronariche acute: dalla teoria alla pratica

Bologna
28-29 novembre 2006

28 novembre - martedì (ore 16-19)

Perché parlare ancora di sindromi coronariche acute in Italia?
Vulnerabilità del paziente o della placca?

29 novembre - mercoledì (ore 8,30-16,30)

Lo stato dell'arte nelle sindromi coronariche acute.

Il paziente con sindrome coronarica acuta ad alto rischio in corsia.

Le raccomandazioni delle società scientifiche nelle sindromi coronariche acute.

Segreteria Scientifica

Dr. Giuseppe Di Pasquale, Dr. Gianni Casella
Unità Operativa di Cardiologia,
Ospedale Maggiore
Largo Nigrisoli, 2 - 40133 Bologna
Tel. 051-6478202 - Fax 051-6478635
e-mail: anmco.dipasquale@ausl.bo.it

Centro Italiano di Sessuologia

Sessuologia Clinica Diagnosi, Consulenza e Terapia delle Disfunzioni Sessuali

Anno 2007

La Scuola di Sessuologia del Centro Italiano di Sessuologia in collaborazione con il Servizio di Sessuologia del Dip.to di Psicologia - Univ. di Bologna, organizza corsi di formazione specialistica per singole professioni:

- MEDICI E PSICOLOGI: dalla lettura della domanda sessuologica alla consulenza sessuale
- PSICOTERAPEUTI: la Psicoterapia Mansionale Integrata (PMI)

I corsi accreditati secondo il programma ECM prevedono week-end residenziali. L'iscrizione è limitata a 28 partecipanti

Segreteria Organizzativa

C.I.S., Via Regnoli n. 74 - 40138 Bologna
Tel. 051-2091833, merc. e ven. ore 11-13
Fax: 051-18899884
E-mail: segreteriaicis@hotmail.com
Sito: www.cisonline.net

Servizio di Sessuologia Clinica
CORSO DI AGGIORNAMENTO

La lettura della domanda sessuologica

Bologna gennaio-novembre 2007

Il corso, nel fornire strumenti di relazione interpersonale e di competenza diagnostica e consulenziale relativamente alle condizioni di compromissione della salute sessuale (Disturbi dell'identità di genere, parafilie, disfunzioni sessuali maschili, femminili e di coppia, difficoltà conseguenti a malattie invalidanti, handicap, interventi chirurgici demolitivi), intende completare ed arricchire l'agire clinico in maniera che le persone assistite possano essere considerate nella globalità del proprio essere sessuato.

Sede del corso

Via Scipione dal Ferro, 4 - 40138 Bologna

Segreteria Scientifica

Servizio di Sessuologia Dipartimento di Psicologia - Università di Bologna
Responsabile: Prof. Giorgi Rifelli

Segreteria Organizzativa

C.I.S., Via Regnoli n. 74 - 40138 Bologna
Servizio di Sessuologia Clinica
Tel. 051-2091833, merc. e ven. ore 11-13
Fax: 051-18899884
E-mail: segreteriaicis@hotmail.com

Affitto studio medico-dentistico autorizzato Bologna centro (laterale via Indipendenza), composto da sala aspetto, 2 vani operativi, doppi servizi. Tel. 335/5424572.

Affittasi zona Murri-Toscana n. 2 studi medici di cui uno arredato, prezzo interessante, anche separati. Tel. 335/5241200.

Affittasi (anche per singole giornate) studio medico in poliambulatorio, piano terra, a norma, via Ortolani Bologna (con fermata autobus antistante). Servizio di segreteria. Per informazioni tel. 051/547396 - cell. 347/2212398.

Affittasi a prezzo interessante (comprensivo di luce, acqua, riscaldamento, segreteria, telefono, ecc.) ambulatorio medico, impianti a norma, avviato, zona Marconi, anche per qualche pomeriggio settimanale. Tel. 051/229893 oppure 348/8732429.

Odontoiatra con esperienza, attualmente occupata presso struttura pubblica, offre collaborazione in conservativa ed igiene due volta alla settimana in Bologna e provincia. Tel. 349/2949343.

Affittasi ambulatorio con sala attesa e servizi in studio medico dentistico a medici specialisti non odontoiatri sito in Sasso Marconi centro. Tel. 347/4940152.

Affittasi ambulatorio per singole giornate, ambiente arredato e climatizzato, facilità di parcheggio, zona Castelmaggiore centro. Per informazioni Tel. 051/6320489 - 333/5247677.

Segretaria con esperienza nel settore offresi per collaborazione in studio medico, anche part-time. Tel. 329/3423141.

Cercasi collega odontoiatra con clientela propria per condivisione ambulatorio a norma sito in zona Murri. Tel. 330/201490.

Affittasi studio medico zona Fossolo. 2 ambienti indipendenti con sala d'aspetto comune. A norma. Tel. 335/8263615.

Poliambulatorio privato l'Edoné, piazza dei Martiri, rende disponibili vani con segreteria-reception. Per informazione: tel. 9-13 e 15-19: 051/255111 - e-mail: centroedone@tiscali.it.

Vendesi i seguenti apparecchi: Holter pressorio Speidel & Keller Tenso 24 - Sistema QBC (Boeringer-Roche), con pipetta e centrifuga, per emocromo - Clinic Analyzer (CSF) per esami ematici e acque. Tel. 051/6779224.

Nuovissimo ambulatorio medico privato affitta, vani con segreteria-reception mattina e/o pomeriggio in piazza dei Martiri 5. Telefonare allo 051/246923 oppure al 338/5071627.

Norme editoriali

L'editoriale e il dossier saranno pubblicati su richiesta dell'editore.

Articoli: sono graditi gli articoli a carattere sanitario e a rilevanza locale.

Gli articoli a carattere scientifico saranno inviati a referee nazionali scelti dalla redazione. Ogni articolo non dovrà superare di norma le 16.000 battute e contenere massimo 3 immagini in bianco e nero.

Notizie: testo dattiloscritto di massimo 4.000 battute

Congressi/convegni/seminari (da inviare almeno due mesi prima del loro svolgimento)

Sono graditi prevalentemente quelli a carattere locali.

Esempio: titolo, obiettivo (max 250 battute), sede e data del convegno, informazioni (nominativi, telefoni, e-mail)

Annunci: testo di massimo 500 battute

CONCESSIONARIO PER LA PUBBLICITÀ: ASSOMNIA SAS di DE BERNARDIS CLAUDIO E C.
17 via Ranzani - 40127 Bologna - telefono e fax 051 241379

Gentile Dottoressa, Egregio Dottore,

ha intenzione di comprare una casa o un appartamento e sta cercando una banca cui rivolgersi per contrarre un mutuo?

Se questo è quello di cui ha bisogno, siamo lieti di informarla che oggi Carisbo – Gruppo San Paolo -, grazie ad una specifica **Convenzione** stipulata con l'ENPAM e di recente ampliata, Le ha riservato gli interessanti e vantaggiosi mutui della Linea Domus/Assidomus **a condizioni del tutto particolari**.

Fra queste potrà, ad esempio, contare su **uno sconto superiore al 50% sulle spese di istruttoria, un tasso sul finanziamento decisamente agevolato** e ancora uno **sconto sul compenso per l'eventuale estinzione anticipata** del Suo mutuo.

Ad esempio le condizioni valide per il **solo mese di Ottobre 2006** sono :

DOMUS TASSO FISSO		
DURATA MUTUO	TASSO	RATA MENSILE PER MILLE EURO
5 anni	4,590%	18,68
7 anni	4,720%	14,00
10 anni	4,810%	10,51
12 anni	4,880%	9,19
15 anni	4,940%	7,88
20 anni	5,160%	6,69
25 anni	5,420%	6,09
30 anni	5,530%	5,70

DOMUS TASSO VARIABILE		
DURATA MUTUO	TASSO	RATA MENSILE PER MILLE EURO
5 anni	EURIBOR 3 M. + 0,90%	18,56
7 anni	EURIBOR 3 M. + 0,90%	13,81
10 anni	EURIBOR 3 M. + 0,95%	10,30
12 anni	EURIBOR 3 M. + 1,00%	8,96
15 anni	EURIBOR 3 M. + 1,00%	7,61
20 anni	EURIBOR 3 M. + 1,10%	6,33
25 anni	EURIBOR 3 M. + 1,30%	5,68
30 anni	EURIBOR 3 M. + 1,40%	5,25

In più, grazie alla nostra esperienza di leader del settore, abbiamo la possibilità di offrirLe numerose tipologie di finanziamento, ciascuna delle quali è stata studiata per venire incontro ad ogni Sua specifica esigenza.

Saremo quindi particolarmente lieti di riceverLa presso le nostre Filiali (l'elenco è disponibile sul sito www.carisbo.it) per parlare dei mutui Domus e di tutti gli altri prodotti di Carisbo - Gruppo Sanpaolo -. Non esiti pertanto a contattarci, anche per fissare un appuntamento nell'orario a Lei più comodo.

A presto, e con le nostre più vive cordialità.

CARISBO

Gruppo SANPAOLO

La concessione del mutuo è subordinata all'approvazione della Filiale Sanpaolo, presso la quale sono a Sua disposizione i Fogli Informativi riportanti tutte le condizioni economiche praticate.

TERME DI RIOLO



Sorgente di Benessere

Centro Nuove Tecniche Riabilitative APERTO TUTTO L'ANNO

Riabilitazione assistita in acqua termale

Riabilitazione funzionale in palestra

Fisioterapia

(laser CO2, tecarterapia, elettroanalgesia, ultrasuoni, kinesiterapia, massaggi ...)

Assistenza medico-specialistica

per tutto il periodo di cura con programmi personalizzati di recupero funzionale.

Trattamenti Termali - Centro Metodologie Naturali
Centro Medico Estetico

Stagione termale: 03 aprile - 02 dicembre 2006

per informazioni

